PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 4 Ottobre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10854

Alla vigilia della presa di Tripoli.

Le potenze alleate dell'Italia attendono questo fatto d'armi per offrire i loro buoni servigi ai belligeranti.

Le potenze amiche mantengono il loro riserbo.

IL BLOCCO DI TRIPOLI.

Nell'Adriatico scorrazzano ancora torpediniere turche.

Blocco e bombardamento

GLASGOW 3 (N). Una ditta di Glasgow ha ricevuto un eliogramma secondo il quale il blocco italiano di Tripoli è completo, e che le navi italiane bombardano parecchie località. Gli abitanti fuggono nell'interno.

I tripolini saccheggiarono i depositi italiani

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Malta che al primo annunzio delle ostilità fra l'Italia e la Turchia, gli arabi, incitati a prendere le armi dai famosi «Del Burescia» e «Del Dardanelli», due giornali che a Tripoli si sono sempre distinti in passato per i gravi attacchi e le ingiurie contro gli italiani, hanno invece approfittato del trambusto per fare man bassa dei commestibili abbandonati dai profughi. Ieri dalle nostre corazzate che stringono la città furono visti forti gruppi di tripolini correre da un punto all'altro della città e penetrare nei depositi di grano, farina e zucchero abbandonati dai sudditi italiani Labi, Biss, Gozzeschi ed altri nei diversi quartieri, in massima parte nei pressi del mercato del pane. Anche nei magazzini della dogana vi fu un tentativo d'assalto; siccome però colà giacevano merci oltrechè italiane anche francesi, tedesche ed inglesi, la polizia accorse e respinse gli arabi.

I turchi guadagnano tempo

ROMA 3 (N). Un telegramma del viceammiraglio Faravelli spedito stamane da Tripoli e ricevuto questa sera da Augusta, informa che all'intimazione fatta ieri per la resa e la consegna di quella piazza, il comandante della medesima rispose chiedendo una dilazione, che fu concessa ed è scaduta oggi a mezzogiorno.

La bandiera italiana sventola a Tripoli?

ROMA 3 (N). Secondo una notizia da fonte inglese sui forti di Tripoli sventola la bandiera italiana.

Affluenza di fuggiaschi a Malta
A Tripoli mancano viveri

MALTA 3 (N). Questo consolato d'Italia è invaso da profughi di Tripoli e Bengasi che chiedono sussidi per il rimpatrio. E' un lavoro faticoso, non si arriva mai ad accontentare tanta povera gente spaurita e sprovvista! La maggior parte dei profughi sarà rimpatriata oggi col piroscafo «Sumatra». Malta è inoltre invasa da 2000 profughi maltesi di Tripoli poverissimi. I giornali aprirono una sottoscrizione a cui contribuì generosamente il nostro corpo consolare.

Fino a domenica sera Tripoli non era stata bombardata. Si conferma l'esodo degli abitanti verso l'interno per timore del bombardamento. Si dice pure che gli arabi si rivoltano contro i turchi per la mancanza di viveri di cui soffrono tutti, a cominciare dai soldati turchi. Lo scoraggiamento è generale.

„Il successo della spedizione è assicurato"
dichiara il comm. Pestalozza
I turchi non possono resistere efficacemente

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista che un suo redattore ha avuto col comm. Pestalozza, già console generale a Tripoli.

«Non v'è alcun dubbio - ha detto l'intervistato - che il successo della spedizione è assicurato. La guarnigione turca non può fare una seria resistenza: si compone, a Tripoli, di poco più di tremila uomini sparsi nei vari forti, e nei posti interni vi saranno altrettanti soldati turchi. Immaginare che forze militari così scarse possano efficacemente contrastare l'occupazione della costa da parte di un esercito di più di 40.000 uomini è immaginare l'assurdo, tanto più che i cannoni della flotta provvederanno a smantellare i forti di Tripoli e a disperdere ogni radunata di truppe in prossimità della costa.

«Dal punto di vista militare l'attesa di alcuni altri giorni per lo sbarco del corpo di occupazione non può essere dannosa, poichè la situazione strategica o tattica del vilajet non può mutare. Che cosa potrebbero fare i turchi - Essi possono soltanto ritirarsi nell'interno. Ma in questo caso le truppe turche si troverebbero in questa alternativa: o lasciare intatte le provviste alimentari e indisturbati gli arabi dell'interno e crepare di fame, o spogliare gli arabi ed esserne assaliti.

«Il terreno, poi, non si presta alla guerriglia, anche perchè difetta di risorse naturali. Una sollevazione degli arabi dell'interno non può essere tentata con successo dalle truppe turche, una volta diffusa tra gli arabi la notizia che gli italiani sono sbarcati con un forte esercito e che hanno maggiori relazioni tra i popoli arabi, rispettano la religione e le donne, e promettono larghezze tributarie, iniziative economiche, lavoro e pane.

«Gli arabi sono troppo intelligenti per non comprendere che il dominio italiano, come già l'inglese e il francese, nell'Egitto e a Tunisi, porterà il benessere alla Tripolitania e alla Cirenaica, e sanno invece per prova quanto sia opprimente, iniquo e sterile il dominio turco.

«Quando si parla di arabi - ha continuato il comm. Pestalozza - bisogna distinguere fra la parte sana della popolazione e la feccia che infesta specialmente i porti. Questa ultima, eccitata dai turchi, sarà magari ostile a noi, ma non tarderà a quietarsi quando avremo militarmente occupato la città.

«Quanto alle tribù arabe, non dubito - ha concluso l'intervistato - che se si seguirà una politica generosa ce le faremo amiche. Tutto sta nel far bene i primi passi».

LONDRA 3 (N). Si ha da Malta che la guarnigione turca, la quale, come già fu detto, ha evacuato le fortificazioni di Tripoli e si sta trincerando dietro la città, potrebbe contare sull'appoggio di non meno di 60.000 arabi armati di fucili Mauser. Le posizioni principali si troverebbero a 80 chilom. dalla costa. Gli arabi però avrebbero un'avanguardia di 1200 uomini a circa 30 chilom. da Tripoli. A questa avanguardia si unirebbe la guarnigione turca di Tripoli. Anche da Sfax nella Tunisia si segnala un forte movimento fra gli arabi.

La vana caccia di cinque torpediniere turche ad un postale italiano

BARI 3 (N). Il pir. «Molfetta» che serve la linea albanese, uscito ieri notte dalla rada di Durazzo, fu improvvisamente circondato da 5 torpediniere turche che tentarono di catturarlo. Il «Molfetta» spenti tutti i fanali e data tutta forza alla macchina, riuscì a distanziare le torpediniere, che seguitarono ad inseguirlo, ma causa il mare agitato dovettero abbandonare l'impresa.

Notizie viennesi
sulle operazioni italiane nel Jonio

VIENNA 3 (N). La «N. F. Presse» ha da Atene: Il comandante della squadra italiana ha intimato la resa ai cacciatorpediniere turchi che si trovano nel golfo di Arta, e minacciò in caso di un rifiuto di bombardare dopo trascorse 24 ore la fortezza di Prevesa, per aprirsi con la forza l'ingresso nel golfo.

La «Zeit» ha da Giannina: Le comunicazioni con Prevesa sono interrotte; la popolazione e le autorità sono fuggite in seguito al cannoneggiamento delle torpediniere turche da parte degli italiani.

Due velieri carichi d'armi e soldati
catturati dalle navi italiane

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi che sono entrati in quel porto due grossi velieri, carichi di cavalli, munizioni, soldati e fucili, che erano diretti a Tripoli.

La popolazione ha fatto entusiastiche dimostrazioni ai comandanti delle due navi «Lombardia» e «Marco Polo», che procedettero alla cattura, avvenuta nei pressi dell'isola di Leuca.

I prigionieri turchi a Taranto
Un tentativo di evasione

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Taranto che i prigionieri turchi che si trovano distribuiti in quattro camerate della caserma d'artiglieria Mezzacapo sono complessivamente 174 e appaiono calmi. Dormono sempre. Alcuni parlano francese e chiedono di leggere i giornali esteri. Sono trattati con ogni riguardo e con vitto abbondante. Si dice che due soldati turchi stamane volevano evadere dalla caserma, ma le sentinelle hanno impedito la loro fuga.

La flotta turca nei Dardanelli

PARIGI 3 (N). Il «Temps» riferisce che le navi turche entrate nei Dardanelli sono in numero di quattordici.

Nessun ostacolo alla navigazione delle potenze neutrali

PIETROBURGO 3 (Ag. pietrob.) In risposta a una domanda del comitato di Borsa di Rostov sul Don, il ministro del commercio dichiara che per le navi mercantili di bandiera neutrale non si fanno difficoltà di sorta al passaggio del Bosforo. L'ambasciata russa a Costantinopoli ha avuto l'incarico di appoggiare il commercio e la navigazione russa.

L'„Adria" sospende le linee per Tripoli

FIUME 3 (N). La direzione della Società di navigazione «Adria» ha deciso di sospendere le linee per Tripoli. Le altre linee continueranno a funzionare inalterate.

Un'altra cattura turca

LONDRA 3 (N). Si ha da Costantinopoli che il pir. italiano «Ernesto Ilardi» è stato catturato e che l'equipaggio venne condotto a Cavalla.

LE MIRE BELLICOSE DEI TURCHI
si concentrano sull'Eritrea

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che la Porta ha ordinato al corpo di spedizione che si trova nel Yemen di occupare la costa italiana dell'Eritrea con l'appoggio della flottiglia turca nel Mar Rosso.

La «Zeit» osserva che il corpo di spedizione nel Yemen venne formato nella primavera di quest'anno allorchè Said Idviss e Iman Jahia si ribellarono contro il dominio turco. Il corpo di spedizione sta sotto il comando del capo dello stato maggiore generale dell'esercito Izzet pascià ed è ripartito in tre divisioni. La prima è comandata da Hamdi bey, già comandante della gendarmeria di Trebisonda; la seconda è comandata dal colonnello Awni bey e la terza dal comandante di brigata Ibrahim pascià. Il corpo di spedizione comprende 13 battaglioni di nizzam e 18 battaglioni di redif, in tutto circa 22.000 uomini. La forza navale turca nel porto di Hodeida è la seguente: l'incrociatore «Megidié» con uno spostamento di 3300 tonnellate, 2 cannoni da 15 cm., 8 da 12, 6 da 4.7, 6 da 3.7, 6 mitragliatrici e due lanciatorpedini; l'incrociatore-torpediniera «Peik-i-scefket» del tonnellaggio di 775, con due cannoni da 10.5 cm., 6 da 5.7, 2 da 3.7, 5 mitragliatrici e 3 lanciatorpedini ;inoltre vi sono alcune cannoniere e parecchi grandi trasporti, i quali erano stati impiegati a suo tempo per il trasporto delle truppe del corpo di spedizione da Costantinopoli e da Salonicco.

I provvedimenti militari dell' Italia
Nessun incitamento agli albanesi

VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: Le notizie secondo le quali l'Italia spedirebbe via Antivari armi e munizioni in Albania sono poco credibili, giacchè l'Italia stessa ha dichiarato nella forma più recisa di non voler fomentare alcuna rivolta nelle provincie europee della Turchia. Il fatto che nell'Italia superiore avvengono mobilitazioni e movimenti di truppe si spiega da parte italiana dicendo che il corpo di spedizione da inviarsi a Tripoli vien composto di parti tolte da tutti i corpi di truppa, cosicchè le lacune presso i singoli corpi, e quindi anche quelle presso i corpi dell'Italia superiore, devono essere colmate mediante il richiamo sotto le armi.

La mobilizzazione è terminata

BERLINO 3 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha per la via di Chiasso: La mobilizzazione del corpo di spedizione è terminata ierlaltro, dunque dodici giorni dopo la chiamata sotto le armi dei riservisti. Il concentramento nei porti sarà compiuto oggi e quindi seguirà l'imbarco.

Re Vittorio a Napoli
per salutare il corpo di spedizione

ROMA 3 (N). Si ha da Napoli che, come già fu detto, il re fra qualche giorno si recherà a Napoli per salutare il corpo di spedizione prima della sua partenza per Tripoli.

I richiamati che discendono in patria

INNSBRUCK 3 (N). Durante la giornata di ieri sono passati di qui dodici vagoni di cittadini italiani richiamati in patria sotto le armi. Questi richiamati viaggiano in treno celere.

GRAZ 3 (N). Molti degli operai regnicoli occupati nelle fabbriche di mattoni nei dintorni di Graz sono stati richiamati e molti di essi sono partiti oggi per il Regno per la via di Nabresina.

Dimostrazioni alle truppe in partenza

PADOVA 3 (N). A 400 soldati destinati alle truppe che andranno ad occupare la Tripolitania, è stata improvvisata stanotte una dimostrazione entusiastica e imponente. I sei plotoni lasciarono la caserma a mezzanotte. Malgrado l'ora tarda una folla enorme li accompagnò alla stazione cantando inni patriottici. Si accendevano fuochi di bengala, acclamando continuamente ed entusiasticamente all'esercito. Alla stazione erano a salutare i partenti il prefetto, il sindaco con gli assessori. Il generale di brigata comm. Cappello, rivolse ai partenti parole ben auguranti.

La stazione era gremita. Un «urrah!» entusiastico salutò ancora il treno, mentre partiva per Milano. Prima della partenza il dottor De Prosperi consegnò agli ufficiali 600 lire raccolte nella serata in vari esercizi cittadini e destinate ai soldati partenti.

SASSARI 3 (N). Un'imponente dimostrazione con musica e bandiere percorse le vie della città e si recò alla caserma applaudendo i soldati, che partiranno domani, e quindi alla prefettura. Fra i dimostranti erano molte signore. L'entusiasmo è grandissimo«.

Macchine (?) e carbone per l'Italia

BERLINO 3 (N). Secondo la «Vossische Zeitung» il governo italiano ha ordinato grandi quantità di macchine a fabbriche belghe e tedesche; inoltre ha ordinato alle miniere belghe di spedire subito in Italia grandi quantità di carbone.

La convocazione della Camera italiana
non sarà antecipata
Una lettera dell'on. Marcora all'on. Turati

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica la risposta che l'on. Marcora ha indirizzato all'on. Turati in merito alla domanda di antecipare la convocazione della Camera avanzata da parte del gruppo socialista per gli eventi di Tripoli. L'on. Marcora scrive:

«Come Ella e i di Lei colleghi certamente non ignorano, nè le leggi fondamentali nè il regolamento nostro recano alcuna disposizione che conceda al presidente la facoltà di convocare di sua iniziativa, e tanto meno per richiesta di deputati in gruppo o singolarmente, la Camera. Questa, all'infuori dei casi di proroga o di chiusura della sessione, o di altri di suprema necessità, nei quali la sua convocazione è fatta per regio decreto, e quindi durante il corso di ogni sessione, delibera essa stessa il giorno della sua riconvocazione. Per riprenderla, soltanto eccezionalmente, per il caso nel quale la Camera si proroghi «sine die», vige la consuetudine costante che il presidente, il quale impersona la Camera tutta quando la medesima non siede, provveda alla riconvocazione; ma, per la retta interpretazione ed applicazione della lettera e dello spirito dello statuto, d'accordo col presidente del Consiglio e col presidente del Senato. Senonchè, e di conseguenza, il presidente deve essere ed è arbitro esclusivo di iniziare le pratiche testè iniziate, e più precisamente deve essere certo, facendolo, di interpretare il pensiero e il sentimento della Camera tutta.

«Ora, nel caso concreto, sono convinto perfettamente del contrario, e ritengo che la maggioranza della Camera, concorde del resto con l'opinione assai chiaramente manifestata dal paese, non giudicherebbe nel momento attuale conveniente la ripresa dei dibattiti parlamentari. Siccome però io non ho mai contestato, e non contesto, che dei deputati singoli o in gruppi possano esprimere il desiderio della riconvocazione della Camera, così non mi rifiuto certo dal comunicare al presidente del Consiglio il voto di Lei e dei colleghi, perchè ne informi, ove lo crede, a sua volta il presidente del Senato».

La crisi ministeriale turca sempre aperta.
Si inizia il boicottaggio contro gli italiani.

Per la formazione del nuovo gabinetto turco

COSTANTINOPOLI 3 (N). (Trasmesso alle 10 ant.). Il consiglio dei ministri è durato tutta la notte e si occupò della formazione del nuovo ministero. Durante la seduta il ministro della guerra si è recato da Hilmi pascià per indurlo ad assumere il portafoglio dell'interno. Hilmi pascià avrebbe rifiutato. I ministri della giustizia, guerra, finanze, istruzione ed interno, resterebbero in carica. La formazione del gabinetto è attesa per oggi.

La notte scorsa il consiglio dei ministri avrebbe ricevuto un dispaccio da Tripoli in cui il reggente il vilajet chiede l'invio di cinquanta agenti di polizia.

Secondo il «Tanin» fu deciso di sospendere le capitolazioni verso gli italiani. Lo stesso giornale reca che la Russia prende misure precauzionali militari al confine turco.

Si crede che il Consiglio dei ministri abbia discusso, senza poter prendere una decisione, sulla questione di sapere se occorreva accettare l'ultimatum e negoziare con l'Italia, o fare la guerra.

Said pascià se ne va?

LONDRA 3 (N). L'«Agenzia Reuter» ha da Costantinopoli: Si dice sia imminente il ritiro del nuovo granvisir Said Pascià, poichè non riesce a costituire il nuovo Gabinetto ed anche in seguito al fatto che i ministri rimasti al potere sono restii a presentarsi dinanzi alla Camera quando questa il giorno 14 corrente verrà riaperta. Il successore di Said Pascià sarà probabilmente Kiamil Pascià, la cui nomina sarebbe un grave insuccesso del Comitato giovane turco. Un Gabinetto di affari presieduto da Kiamil Pascià con Tazim Pascià alla guerra sarebbe accolto volentieri.

Bugie turche

BERLINO 3 (N). Il giornale giovine turco di Costantinopoli «Tanin», noto per la sua italofobia, scrive che l'incaricato d'affari italiano De Martino, prima di lasciare Costantinopoli, raccontò che l'improvvisa dichiarazione di guerra era dovuta al consiglio di un alto diplomatico germanico che esortò l'Italia a porre la Turchia davanti ad un fatto compiuto. Il «Tanin» soggiunge che racconta tale fatto unicamente per illuminare il carattere di De Martino che non avrebbe dovuto fare simile rivelazione.

L'«Osmanischer Lloyd», organo dei tedeschi residenti a Costantinopoli, scrive che coloro che mettono tali parole in bocca a De Martino sono calunniatori.

Un appello del Comitato Unione e Progresso
all'opinione pubblica europea

SALONICCO 3 (B). Il Comitato centrale per l'Unione e il Progresso ha pubblicato un appello all'opinione pubblica in cui è detto:

«La spogliazione da parte dell'Italia, di cui è minacciata la Turchia, oltrepassa ogni limite. Ne lasciamo il giudizio alla pubblica opinione europea. Non già la Turchia, ma l'Italia offende i diritti degli uomini e la civiltà. La storia non conosce un esempio simile a quello dato ora dall'Italia».

Il Comitato per l'Unione e il Progresso tenta poi di confutare tutti gli argomenti dell'«ultimatum» dell'Italia, e continua, dopo aver detto che questa si è senza dubbio ingannata sulla forza di resistenza della Turchia:

«La Turchia potrebbe rispondere con rappresaglie, ma terrà alto il diritto delle genti, non deponendo tuttavia le armi finchè non sarà ristabilito il precedente stato di cose. Mai essa potrà consentire a commettere un miserabile suicidio».

Il manifesto conclude dicendo che la nazione turca domanda l'appoggio morale della pubblica opinione europea.

IL BOICOTTAGGIO
Minacce agli italiani

LONDRA 3 (N). Il boicottaggio contro gli italiani, ad onta degli ordini del Governo di non applicarlo, comincia in tutta la Turchia. Tutti gli operai italiani che erano al servizio del Governo sono stati pagati e licenziati. La polizia che voleva chiudere l'ospedale italiano ebbe l'incarico di consultare il console germanico.

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Costantinopoli: Stamane la polizia ha invitato l'Agenzia della Società nazionale dei servizi marittimi a chiudere l'ufficio. L'agente fece notare che si trattava non di un ufficio regio, ma di un ufficio di una compagnia privata, e quindi si rifiutò di chiudere. La polizia rispose che domanderà istruzioni.

Anche la Società operaia fu invitata a chiudere. Le Compagnie ferroviarie licenziano il personale italiano. Tutti i fornitori di carbone indistintamente sono stati obbligati a sospendere il rifornimento di tutti i vapori, volendo il governo turco accaparrarsi il carbone per la sua flotta.

SALONICCO 3 (B). Abbenchè il governo non abbia emanato ancora alcun decreto di sfratto contro gli italiani, molti di essi partono per l'estero, poichè si vocifera di imminenti violenze. Il popolo eccitato si lascia andare anche ad aperte minaccie. Parecchi italiani addetti alle ferrovie orientali dovettero essere licenziati dal governo. La scuola italiana qui esistente verrebbe trasformata in una scuola turca.

Una formale promessa d'intervento
Fantasie sulla proposta di un armistizio

L'imperatore Guglielmo promette al sultano d'intervenire

COSTANTINOPOLI 3 (N). I giornali „Terdji Jman" e „Adkiket" pubblicano il seguente telegramma, inviato al sultano dall'imperatore di Germania: „Io sono un grande amico di V. M. e del Vostro paese. Deplorando vivamente le attuali gravi difficoltà che attraversate, ho invitato il mio governo a fare dei passi che sono rimasti infruttuosi. Io non mancherò, se così piacerà a Dio, di farlo intervenire di nuovo in tempo utile per trovare una giusta soluzione".

BERLINO 3 (N). Il telegramma che l'imperatore Guglielmo inviò al sultano in risposta alla preghiera di questi di intervenire nel conflitto italo-turco contiene la clausola «qualora le circostanze lo permettano».

Passi amichevoli presso la Consulta?

COSTANTINOPOLI 3 (N). Il «Sabah» reca che due Potenze, di cui una sarebbe l'Austria-Ungheria, intrapresero presso la Consulta passi amichevoli confidenziali per limitare l'azione italiana nell'Adriatico e nella Tripolitania.

LE DICHIARAZIONI DI NEUTRALITÀ
dell'Inghilterra e del Giappone

LONDRA 3 (N). In seguito alla guerra italo-turca un'edizione straordinaria della «London Gazette» pubblica la dichiarazione della neutralità dell'Inghilterra, descrivendo le pene per le infrazioni alla legge di neutralità da parte di sudditi inglesi.

TOKIO 3 (Ag. pietrob.). Il Giappone ha dichiarato oggi la sua neutralità di fronte alla guerra italo-turca.

Voci premature

LONDRA 3 (N). Il «Daily Mail» ha da Roma: Qui giungono continuamente notizie da Costantinopoli ed altre città circa un preteso armistizio. Da parte bene informata si dichiara che queste voci sono premature.

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che per intanto non è nemmeno a pensare alla mediazione d'una qualche grande potenza fra la Turchia e l'Italia. Tutte le notizie affermanti che le pratiche per una mediazione sarebbero già state iniziate o si starebbero per iniziare per parte di una qualsiasi potenza compresa anche la Germania, sono inesatte. Nè una potenza della Triplice alleanza, nè una potenza della Triplice intesa finora ha mostrato inclinazione a fare delle pratiche di mediazione finchè il conflitto italo-turco si trova nello stadio presente. Per poter iniziare una tale azione diplomatica le operazioni militari devono trovarsi già in uno stadio più avanzato del presente. Quando è dichiarata la guerra hanno la parola i cannoni e non i diplomatici.

I giornali che con tanta impazienza e indefessa tenacia da tre giorni affermano che la Germania ha già iniziato la sua mediazione, dovranno aspettare ancora parecchio tempo prima che la loro affermazione addivenga verità: una mediazione avverrà senza dubbio, ma finora non è stata nemmeno iniziata.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che, inquietata dal contegno degli Stati balcanici, la Porta si è risolta ad invitare l'Italia, senza ricorrere ad una terza Potenza, a concludere un armistizio. Durante l'armistizio si svolgerebbero le trattative di pace sulla base dell'«ultimatum» dell'Italia. La Porta si accontenterebbe quindi della semplice sovranità formale del sultano su Tripoli e d'un indennizzo pecuniario da pagarsi dall'Italia. L'Italia eventualmente aderirebbe ad un aumento dei dazi turchi e all'applicazione di tasse ai cittadini italiani in Turchia, nonchè ad una modificazione delle capitolazioni. Ora si attenderebbe la decisione del comitato giovane-turco di Salonicco. Intanto la Germania continua le sue pratiche per la mediazione, senza però finora aver ottenuto alcun successo. Il sultano è ammalato. La «Zeit» aggiunge poi questi commenti: La modificazione delle capitolazioni sarebbe del massimo valore politico per la Turchia, la quale la chiede già da un pezzo. L'Austria-Ungheria, com'è noto, ha già dichiarato che essa acconsentirebbe all'abolizione delle capitolazioni purchè le altre Potenze facciano altrettanto; anche quello dell'aumento dei dazi d'importazione è un desiderio vivissimo della Turchia, la quale vorrebbe aumentare i dazi dall'11 al 15 percento del valore delle merci. Finora essa non è riuscita ad ottenere l'assenso delle grandi Potenze. Questo aumento di dazi renderebbe all'erario turco una somma in più di circa 1½ milioni di lire turche all'anno. In quanto poi alle tasse da applicarsi agli stranieri, va notato che i cittadini di altre Potenze dimoranti in Turchia, in forza delle capitolazioni sono esenti dalle tasse. Anche la modificazione delle capitolazioni nel punto che riguarda le tasse avrebbe per la Turchia un utile effetto finanziario.

COLONIA 3 (N). Il corrispondente londinese della «Kölnische Zeitung» telegrafa che nei circoli politici e diplomatici si obbietta contro la supposizione che nel caso di una cessione della Tripolitania da parte della Turchia, l'Italia potrebbe pagare un indennizzo almeno nello stesso ammontare come lo ha pagato l'Austria-Ungheria per la Bosnia ed Erzegovina, che i due casi non sono paralleli. L'Italia avrà nella Tripolitania una posizione analoga a quella dell'Inghilterra nell'Egitto. Le trattative sono procedute fino a questo punto, ma potrebbero essere coronate da successo, se fossero favorite dalle potenze, specialmente con la collaborazione della Germania e dell'Inghilterra.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli

PARIGI 3 (N) Il «Figaro» scrive: L'ambasciatore francese a Costantinopoli, abbreviando il suo congedo, è partito ieri sera per raggiungere il suo posto.

La Germania vorrebbe penetrare
nel Mediterraneo
Il preludio sarebbe l'invio di una forte squadra

BERLINO 3 (N). Il corrispondente in questioni di marina del «Daily Telegraph» pubblica la seguente informazione, la cui esattezza nei circoli governativi di Berlino è negata: Il Governo germanico avrebbe deciso di inviare nel prossimo inverno una squadra nel Mediterraneo per mostrare la bandiera germanica in tutti quei porti. La squadra dovrebbe in tal modo unirsi anche alla flotta a.-u. Si tratterebbe d'una nuova fase della politica germanica, che deve destare impressione tanto più in quanto la Germania non ha nel Mediterraneo alcun possedimento. Naturalmente alla squadra germanica starebbero a disposizione i porti austriaci ed eventualmente anche gli italiani. Alla visita della squadra germanica potrebbe tener poi dietro una rappresentanza permanente e notevole della forza navale germanica nel Mediterraneo.

COLONIA 3 (N). La «Kölnische Zeitung» pubblica un dispaccio da Berlino il quale dichiara completamente inesatta la notizia secondo cui l'ambasciatore della Germania a Costantinopoli avrebbe sottoposto al granvisir una proposta di pace con l'Italia. Ora che questa ha dichiarato la guerra è impossibile parlare alla Turchia di proposte di pace prima che abbia avuto luogo un'azione militare di una certa importanza. E' dalla Turchia che devono emanare le proposte e con esse si devono fare all'Italia larghe concessioni, e cioè: che la Tripolitania passi sotto una forma qualsiasi, con maggiori o minori riserve, nel possesso effettivo dell'Italia. Se la Turchia giunge veramente alla convinzione che nulla essa può fare contro l'Italia e non le resta che accettarne le esigenze, ciò aprirebbe la via a una mediazione a favore della pace con probabilità di successo, e si è in diritto di presumere che un tentativo di questo genere sarebbe appoggiato da tutte le potenze.

Le gelosie a.-u. per l'Albania
Un commento inglese

LONDRA 3 (N). La «Westminster Gazete» dice non dover sorprendere se l'Austria-Ungheria è allarmata dagli avvenimenti nell'Adriatico. La dichiarazione dell'Italia è bensì strategicamente corretta, ma potrebbe anche accadere una sollevazione albanese. Il contegno benevolo dell'Austria potrebbe cambiarsi in rivalità. L'Italia arrischia di ottenere Tripoli al prezzo d'una definitiva rinuncia dell'Albania.

Per lo „stato quo" nei Balcani
Si tende a provocare una dichiarazione degli Stati balcanici

BERLINO 3 (N). Si ha da Sofia che, come già l'Italia ha dichiarato ai gabinetti che essa non pensa a ingerirsi nei Balcani, così la monarchia a.-u. tenta di ottenere dai Governi di Belgrado, Cettigne e Sofia un'identica dichiarazione a favore del mantenimento dello «statu quo» balcanico.

Pro e contro la mediazione

Commenti e supposizioni

L'Inghilterra declina ogni intervento

VIENNA 3 (N). si assicura che l'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli ha consegnato al gran visir la risposta di re Giorgio. In essa il sovrano inglese si dichiara nella impossibilità di incaricarsi della mediazione e consiglia alla Porta di cercare tutti i mezzi per intendersi con l'Italia.

Il gerente dell'ambasciata di Francia ha fatto al gran visir una comunicazione analoga.

Anche la Francia non ritiene opportuno il momento

PARIGI 3 (N). Il Governo francese non ritiene ancora giunto il momento per partecipare alle trattative diplomatiche, il cui centro di gravità sarà Berlino.

La Russia si rifiuta di intervenire

PIETROBURGO 3 (N). Alla domanda di intervento rivolta dalla Turchia alle potenze, la Russia ha risposto di non poter intervenire. E' compito della Turchia stabilire le proposte da presentarsi dopo l'ultimatum mandatole dall'Italia.

Interverebbe solo se le cose si complicassero

FRANCOFORTE 3 (N). La «Frankfurter Zeitung» riceve da Pietroburgo: Il Governo russo dichiara che se la guerra venisse trasportata nei Balcani, la situazione generale cambierebbe in modo da non lasciare prevedere quale sarebbe il contegno della Russia, il quale dipenderebbe dalle circostanze concrete. La Russia però crede di avere ragione di malcontento dei turchi.

Si va in cerca del mediatore... in America

BERLINO 3 (N). Telegrammi da Pietroburgo dicono che si stanno facendo passi per indurre il presidente degli Stati Uniti, Taft, ad assumere la mediazione fra Turchia e Italia.

Lo scambio di opinioni fra le potenze per ottenere un accordo pacifico

LONDRA 3 (N). Le discussioni tra le potenze sono avviate. Anzitutto si tenterà di cercare una base per le trattative; si considererà cioè in quale forma diplomatica le potenze abbiano da esprimere il loro desiderio per un compromesso pacifico, e come tale desiderio sia da esporsi ai due Stati belligeranti. Non è ancora stabilito se si sceglierà il mezzo di un intervento collettivo; in ogni caso la visita fatta ieri dall'ambasciatore turco a sir Edward Grey sta in relazione con questi intenti.

BERLINO 3 (N). A quanto si assicura concordemente da diverse parti, il Governo germanico continua in forma non ufficiale a cercare di abbreviare più che possibile lo stato di guerra ed a quanto pare non incontra disposizioni sfavorevoli a Roma e Costantinopoli.

BERLINO 3 (N). Manca ogni notizia dal campo della guerra. Anche i giornali pomeridiani si limitano a esaminare il conflitto dal lato diplomatico. La «Frankfurter Zeitung» vuole avere appreso da fonte sicura che il momento dell'intervento delle potenze non è ancora giunto, ma appena sarà avvenuto a Tripoli qualcosa di decisivo, creando una nuova situazione, interverranno non una sola, ma parecchie potenze. Intanto le potenze, e specialmente la Germania, preparano il terreno per le trattative. Pare che questo terreno si troverà tanto più presto e più facilmente se le truppe turche rinuncieranno ad ogni inutile resistenza ritirandosi.

Aehrenthal e Merey dall'imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 3 (B). L'Imperatore ricevette stamane in udienza il ministro degli esteri conte Aehrenthal e l'ambasciatore a.-u. a Roma de Merey.

Il consenso della Francia

Un retroscena della questione marocchina

LONDRA 3 (N). Il «Daily Graphic» fa interessanti rivelazioni circa il nesso che esisterebbe tra i problemi marocchino e tripolino. Al principio delle trattative diplomatiche, allorchè si trattava di stabilire il protettorato francese nel Marocco, ne furono informati i gabinetti inglese, russo ed italiano. L'Italia rispose che si riservava i suoi diritti sulla Tripolitania. Alcuni giorni dopo il marchese Di San Giuliano dichiarava all'ambasciatore francese Barrère che l'Italia, in base al trattato del 1901, nel caso di un protettorato francese nel Marocco cercherebbe di definire la sua posizione nella Tripolitania. Barrère partì immediatamente per Parigi, e la domanda dell'Italia fu l'argomento principale della conferenza dei ministri e d'ambasciatori, tenutasi il 22 agosto a Parigi. In seguito a questa conferenza l'ambasciatore Barrère portò in Italia l'assicurazione che, qualora l'Italia aderisse alla convenzione per il protettorato che verrebbe stipulata con la Germania, la Francia non avrebbe elevato eccezioni contro qualsiasi passo dell'Italia nella Tripolitania.

L'OPINIONE PUBBLICA FRANCESE favorevole all'Italia

PARIGI 3 (N). La pubblica opinione francese, colta all'improvviso dalla guerra italo-turca, non esita a pronunziarsi in favore della sorella latina.

I Giovani Turchi non ispirano nessuna simpatia alla Francia. Volgarmente germanofili, la loro politica estera fu sempre ostile e sprezzante verso i francesi. La loro politica interna, poi, è giudicata barbara addirittura.

«Sono - scrivono in coro i giornali parigini - degli incapaci, dei poltroni e dei concussionari!».

Ai giornali tedeschi e inglesi, i quali si scagliano contro l'Italia per quella che chiamano «una vera aggressione», le penne più autorevoli rispondono:

— Il furore tedesco è infinitamente comico! L'«attentato» della loro alleata italiana - se tale può chiamarsi - li sorprende con la mano nel sacco d'Agadir. A inventare la politica dei compensi, sono stati proprio loro! Non aspettano che d'aver il danaro - nerbo della guerra - per annettersi Rotterdam e Anversa proprio come gl'italiani stanno facendo con Tripoli. La loro rabbia è di vedere che quei benedetti piccoli uomini osano precederli.

La disapprovazione, poi, inglese è maggiormente inaspettata. Il molto positivo John Bull sarebbe forse in procinto di adattare alla sua robusta politica del «roast-beef» un paio di ali stranamente idealiste? Non ci credete! Il tempo nel quale il «roast-beef» avrà delle ali, non è ancora arrivato sopra la terra! Londra giudica soltanto propizia l'occasione per riconquistare le simpatie turche, così crudelmente messe a prova dalla condotta di Berlino. C'è lì un'eredità da raccogliere, e la stampa inglese vi si adopera con quella rapidità che fa la sua gloria e la sua forza nelle questioni internazionali.

Ebbene, noialtri imitiamo gl'inglesi. Facciamo a Roma, con gl'italiani, quello che essi fanno a Costantinopoli con i turchi. Prendiamo, cioè, nel cuore dell'Italia, il posto preso fin qui dalla alleanza tedesca.

Precauzioni degli Stati balcanici

BELGRADO 3 (N). Oggi fu ordinata la chiamata sotto le armi degli ufficiali di riserva. Questa misura non può essere messa in alcun nesso con gli avvenimenti politici, ma si tratta di una normale misura militare, risultata necessaria dato che causa il colera non si tennero le grandi manovre autunnali.

ATENE 3 (N). La classe del 1909 fu richiamata sotto le armi, pretesamente perchè esistono difficoltà per l'occupazione dei posti vacanti di poliziotti, in realtà però causa la presente situazione politica.

BERLINO 3 (N). Secondo telegrammi da Atene, malgrado le assicurazioni della Turchia riguardo il concentramento di truppe al confine, il Governo greco, in preda a vivissima inquietudine, studia se non convenga di opporre ai provvedimenti militari turchi, identiche misure. Il Consiglio dei ministri ieri ha deciso tuttavia di aspettare lo svolgersi degli eventi.

SOFIA 3 (N). Avuto riguardo al conflitto italo-turco si è anticipata l'attivazione della stazione radiotelegrafica di Varna, che quindi avverrà domani.

Il famoso appoggio dei panslavisti si risolve in agitazioni per proprio conto

SOFIA 3 (N). Il presidente della lega latino-slava, il noto generale panslavista Spiridovic, diresse a tutte le redazioni un telegramma con l'invito di indurre la Bulgaria ad un intervento armato nel conflitto italo-turco, allo scopo di liberare la Macedonia. Un'invasione da parte della Rumenia, è detto nel telegramma, potrebbe essere sventata con la formazione di legioni di volontari dai paesi slavi, la maggior parte dalla Russia, agli ordini di ufficiali bulgari. Il telegramma promette una propaganda grandiosa della società panslava di Mosca per la paralizzazione di ogni mossa da parte della Rumenia.

La convocazione della Camera di Vienna

Il programma della sessione autunnale

VIENNA 3 (N). Alle 11 ant. il presidente dei ministri bar. Gautsch ricevette la presidenza dell'Unione nazionale tedesca, con la quale ebbe una conferenza durata oltre due ore, circa il programma dei lavori parlamentari per la sessione autunnale che incomincia giovedì 5 corr. Il Governo desidera che nella imminente sessione la Camera sbrighi: 1) la riforma del regolamento; 2) il bilancio, o almeno l'esercizio provvisorio; 3) la prima lettura dei progetti militari.

Della questione della carestia la Camera si occuperà discutendo le varie proposte d'urgenza, sempre alla fine delle singole sedute; in quanto al progetto di legge relativo agli impiegati, il Governo lo presenterà ancor prima del 15 corrente alla Camera assieme ad alcune piccole leggi riguardanti la introduzione di tasse che servirebbero a coprire il fabbisogno per il miglioramento delle condizioni materiali degli impiegati. Nella conferenza si trattarono varie questioni che riguardano particolarmente gli interessi dei tedeschi nelle provincie settentrionali. Interpellato dal dep. Wolff, il bar. Gautsch disse infondata la voce di un rimpasto del gabinetto, il quale quindi si presenterà invariato alla Camera.

Un comizio tedesco a Vienna

contro la Facoltà italiana

VIENNA 3 (N). Per venerdì è convocato un comizio tedesco-nazionale per protestare contro l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna.

VIENNA 3 (N). La «Deutsch-Nationale Correspondenz» reca che il deputato tedesco nazionale viennese dott. Pollauf ha diramato in data odierna a tutti i deputati tedeschi una lettera nella quale li invita ad opporsi energicamente all'istituzione di scuole non tedesche a Vienna e nell'Austria inferiore. La lettera dice fra altro: Gli czechi vorrebbero che in ogni distretto di Vienna e in 40 località dell'Austria inferiore si istituissero scuole czeche elementari e civiche. Per ora gli czechi non hanno alcun mezzo legale per ottenere l'istituzione di queste scuole, perchè la provincia è tuttora considerata come provincia con nazionalità prettamente tedesca, ma è fuor di dubbio che noi tedeschi, se vogliamo impedire l'istituzione di scuole czeche nell'Austria inferiore, dobbiamo far tutto il possibile per mantenere il carattere unitario tedesco dell'Austria inferiore, e che quindi dobbiamo opporsi inesorabilmente, inflessibilmente a tutte quelle tendenze che mirerebbero ad alterare il carattere tedesco della provincia.

Sotto questo punto di vista va considerato anche il progetto di legge relativo all'istituzione d'una Facoltà giuridica italiana a Vienna. L'istituzione di una scuola superiore non tedesca a Vienna metterebbe in forse il carattere tedesco di questa città, e la monolinguità dell'Austria inferiore. Quando però questa provincia avesse perduto il suo carattere tedesco le conseguenze subentrerebbero da sè, e la più grave sarebbe senza dubbio quella che nell'Austria inferiore entro brevissimo tempo si istituirebbero anche scuole elementari e civiche czeche. Veramente sarebbe strano che si rifiutassero a Vienna agli czechi le scuole elementari, per concedere invece agli italiani un istituto superiore. Avuto riguardo al fatto che tutta la popolazione tedesca della provincia è contraria alla Facoltà italiana, mi permetto di pregarla, on. collega, d'usare tutta la sua influenza contro il progetto di legge relativo alla Facoltà giuridica italiana a Vienna. Chi vota per questo progetto di legge è favorevole anche all'istituzione di scuole elementari e civiche czeche a Vienna.

DIETA BOEMA

PRAGA 3 (N). Dieta. Il granmaresciallo comunica che le leggi approvate nell'ultima seduta hanno ottenuto la sanzione sovrana.

Segue la lettura degli atti pervenuti e poi la Dieta s'aggiorna.

Elezione politica suppletoria a Vienna

VIENNA 3 (N). Nella elezione politica suppletoria resasi necessaria nel distretto d'Ottakring in seguito alla rinuncia dell'on. Schuhmeyer, fu eletto il socialista Weber con 9983 voti contro il cristiano-sociale Heigel che raccolse 2132 voti.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 3 (N). Camera. Dopo una votazione per appello nominale si continua la discussione sui progetti militari.

Bako, quarantottista, pronuncia un discorso contro i progetti militari.

Interrotta quindi la discussione, il presidente dei ministri risponde alle interpellanze sull'attività anticostituzionale del bano della Croazia, affermando essere falso che il bano stia a capo della agitazione trialistica.

La riduzione dei noli ferroviari per il trasporto di foraggi

VIENNA 3 (N). Per intervento del ministero delle ferrovie, le amministrazioni delle principali linee ferroviarie dell'Austria hanno deciso di ridurre pur esse del 50 per cento i noli per il trasporto di foraggi e paglia.

La incursione monarchica in Portogallo

PARIGI 3 (B). L'agenzia «Havas» ha da Lisbona: Le notizie intorno a un'incursione di monarchici stanno in contraddizione con le informazioni giunte al Governo. In tutto il paese e specialmente a Lisbona fu festeggiato solennemente il primo anniversario della Repubblica.

VIENNA 3 (N). La locale legazione portoghese ha ricevuto il seguente telegramma: L'invasione dei monarchici è terminata con la loro completa disfatta. Il tentativo dei ribelli è completamente fallito. Una parte dei prigionieri è già arrivata a Lisbona, ove è stata rinchiusa nella fortezza. Gli altri sono in viaggio. Il Governo è risoluto a procedere con rigore. Nel paese regna calma perfetta.

Il nuovo ministro dell'interno in Russia

PIETROBURGO 3 (N). Makaroff è stato nominato ministro dell'interno. Egli ha già approntato un programma completo per la riforma della polizia segreta.

L'atterramento disgraziato d'un aviatore.

VENEZIA 3 (N). Approfittando della bella giornata, sebbene alquanto ventosa, l'aviatore Achille Dal Mistro, che il 19 settembre era giunto da Bologna a Venezia portando seco una corrispondenza postale affidatagli da quella Direzione delle r. Poste, oggi alle 3.22 ripartì dal «hangar» dell'Excelsior al Lido, recando pure un sacco di corrispondenza consegnatogli dalla locale Direzione postale. La partenza dell'aviatore Dal Mistro era avvenuta felicemente, senonchè elevatosi subito a grande altezza e presa la direzione della città attraverso la laguna, incontrò correnti di vento così forti da consigliarlo a ritornare immediatamente al punto di partenza. E atterrò sulla spiaggia del Lido in prossimità al Grande Stabilimento bagni, ma in modo così precipitoso che l'areoplano ebbe l'elica schiantata ed altre parti contorte. L'aviatore riportò una lieve scalfittura alle labbra.

Il ritorno della spedizione Amundsen.

CHRISTIANIA 3 (N). Da Buenos Aires si comunica che la nave polare leverà domani le àncore per andare a prendere Amundsen ed i suoi compagni, che ritornano dalla spedizione al Polo Sud.

CRONACA LOCALE

Il pubblico fra le notizie di guerra

Non vi sono passioni che ardano più della passione del pubblico per il giornale in questi giorni di guerra. E' aspettato, ghermito tutto fresco d'inchiostri tipografici, spiegato febbrilmente in mezzo alla via, divorato. Tutte le mogli più amate, tutte le amanti più amate, tutti i figliuoli più amati, dovrebbero sentire la rivalità trionfante del giornale, che si appropria tanti palpiti, tanti pensieri e tanti desideri impazienti. La sentirebbero forse, se non fossero avvolti anch'essi nella universale passione per il messaggero di notizie. Immensamente amato, poichè da esso si aspetta tutto, il giornale subisce anche le conseguenze psicologiche di questo immenso amore e di questa aspettativa insaziabile. Ciascuno lo vorrebbe a modo suo. Lo si trova talvolta bizzarro, enigmatico, come se volesse civettare con la curiosità: lo si accusa di pubblicare una notizia, poi immediatamente un'altra che la contraddice, poi una terza che la riconferma in parte, poi una quarta che narra tutto al rovescio: è come può la curiosità eccitata appagarsi e calmarsi in questo caleidoscopio di notizie incrociate, cozzanti, contraddittorie, che oggi sono, che domani non sono più, che oggi hanno confini enormi, che domani hanno confini modesti, che oggi spaziano e domani rientrano nel guscio, o viceversa? E il pubblico s'arrabbia contro quello che più ama; s'arrabbia contro il giornale.

★

Che cosa vorrebbe esso dunque dal giornale? Naturalmente, che gli desse notizie certe, assolute, in perfetta coerenza l'una con l'altra, inoppugnabili. Il pubblico vi è abituato. Il giornale è abituato a dargliele in tempi normali. Ma si pensi come tutto concorra ad agevolare il servizio d'informazioni giornalistiche in tempi normali. Vi sono Parlamenti aperti che assicurano al relatore giornalistico il più ampio diritto di relazione; vi sono teatri aperti, che invitano il critico perchè possa riferire esaurientemente sulla «première»; vi sono sedute d'associazioni, comizi e congressi, dove tutti si fanno in quattro perchè il giornale ne abbia a parlare: e il pubblico trova la relazione della Camera, della «première», del congresso, del comizio, trova tutto fedelmente narrato, perchè i redattori del giornale hanno veduto tutto, udito tutto, saputo tutto, esercitato su ogni cosa il loro controllo, nessun ostacolo opponendosi alla loro funzione. Ed ora si pensi a quello che sono i tempi di guerra. Le notizie le sanno solo i due avversari i quali, nel proprio interesse, deliberano da bel principio di tenerle tutte per sè. La prima cosa contro la quale si premuniscono sono i servizi di informazione giornalistica. Si rammentano articoli del codice, si istituiscono censure, si sospendono colloqui telefonici, si cassano telegrammi, si impegnano corrispondenti di guerra al giuramento del silenzio. Non si lasciano passare che poche notizie ufficiali, dopo compiute le operazioni nella più tacita segretezza, e tutt'al più quelle poche notizie che l'abilità dei corrispondenti speciali riesce a scovare e a inviare eludendo le censure più vigili.

Questi corrispondenti speciali, fin dalle prime prospettive di guerra, furono dal nostro giornale collocati al loro posto. E mercè la loro diligenza e la loro ingegnosità, ci fu difatti possibile comunicare al pubblico un certo numero di notizie che le agenzie ufficiose non trasmettevano e delle quali tuttavia, per la fonte d'onde provenivano, avevano l'assoluta certezza.

Oltre a questi corrispondenti speciali, il giornale, fin dall'aggravarsi di una situazione, si assicura però altri speciali informatori diretti da tutte le capitali europee, da tutti i luoghi d'onde possono venire eventualmente notizie più rapide sugli avvenimenti. Questi informatori fanno il loro servizio ogni giorno; comunicano ogni giorno, per telegrafo o per telefono, le notizie che giungono ad ogni istante nei centri. Talvolta la stessa notizia giunge simultaneamente da quattro, da cinque, da dieci parti: è dunque per lo meno una voce che ha acquistato in un attimo diffusione universale, e se ciò non garantisce ancora la sua perfetta attendibilità, resta pure il fatto che in quel momento la notizia si sparge per tutto il mondo e determina in ogni dove gli apprezzamenti più attuali della situazione. Altre volte invece, la stessa notizia giunge da tre, da quattro parti, ma in diversa forma, con diversa figura: giacchè le notizie, passando da voce a voce, si alterano, si deformano; e tutti sanno che le notizie passano per molte voci prima di arrivare a un apparecchio telegrafico e telefonico. Altre volte ancora, è lo stesso fatto o la stessa voce, che, provenendo da diverse fonti, assume aspetti diametralmente opposti e rappresenta proprio un mulinello di contraddizioni.

Prendiamo un esempio. L'altro giorno si sparse per tutta Europa la notizia di una battaglia navale combattuta nell'Egeo. Essa ci giungeva dalle diverse fonti con queste diverse figure:

Da Vienna: «La «Sonn und Montags Zeitung» ha da Roma: Le ultime notizie recano che la squadra italiana avrebbe distrutto tutte le navi turche. Edizioni speciali dei giornali fanno apparire certa la notizia della distruzione della flotta turca.»

Da Londra: L'«Exchange» reca che la squadra italiana ottenne una vittoria definitiva, affondando tre corazzate turche al largo dei Dardanelli e danneggiando alcune torpediniere.»

Da Costantinopoli, attraverso la via di Vienna: «Al Ministero si conferma che ieri in vicinanza dei Dardanelli si svolse un combattimento fra le flotte italiana e turca, e che quest'ultima fu messa fuori di combattimento. Due incrociatori italiani furono affondati: uno di questi sarebbe l'«Emanuele». Una terza nave italiana sarebbe rimasta danneggiata ecc. ecc.»

Da Costantinopoli direttamente: «Le navi da guerra turche «Haireddin Barbarossa» e «Torghut Rai» hanno dato battaglia agli incrociatori italiani che inseguivano la flotta turca fino da Berutti e li hanno cannoneggiati efficacemente.»

Una bella serie di varianti dello stesso fatto, come si vede! Per di più esse stavano tutte in contraddizione con un'altra notizia giunta da Costantinopoli poche ore prima, che affermava la flotta turca esser giunta in salvo ai Dardanelli e non accennava a combattimenti. Ora, come si faceva a scegliere? A quale notizia accordare il maggior credito? Con quale autorità di divinazione dirimere tra le notizie di vittoria italiana e quelle di successi turchi, o credere alla prima notizia che la flotta turca fosse giunta in salvo senza combattere piuttosto che alle notizie posteriori concordanti nell'annunziare una battaglia, se pur discordi nel resto? Ci sarebbe stato bensì un mezzo: trovarsi sulle navi turche e in pari tempo sulle navi italiane, lontane forse qualche migliaio di miglia; ma nè le navi turche nè le navi italiane sono a disposizione dei giornali nelle loro operazioni segrete di guerra, nè i giornali potrebbero sospendere la pubblicazione del loro numero quotidiano fino al ritorno da una perlustrazione in aeroplano nel Mediterraneo e nell'Egeo. Le notizie erano dunque incontrollabili, e tuttavia, per quanto si contraddicessero nei particolari, l'ipotesi di una battaglia navale non rappresentava affatto l'inverosimile. Non restava pertanto che accoglierle tutte, senza preferenze e senza eliminazioni, aspettando dall'indomani la verità, o una maggior chiarezza, o magari la smentita completa di questa battaglia navale.

★

E' un fatto però che talvolta certe notizie di guerra si presentano a priori come inverosimili per chi segue lucidamente il corso delle operazioni militari. Così la notizia, giunta da tante parti, ripetuta per tanti giorni, di uno sbarco italiano a Tripoli, mentre si sapeva che non era ancor partito dalla Sicilia alcun corpo di sbarco. Tuttavia, anche queste notizie, che sembrano inverosimili o meno verosimili, non è prudente che il giornale le lasci di proprio arbitrio ignorare ai lettori. In primo luogo, non è mai da escludersi che l'abilità dei belligeranti non abbia saputo celare gelosamente qualche particolare delle operazioni compiute: talchè l'inverosimile potrebbe diventar verosimile all'improvviso. Si ricordi la celebre notizia della guerra russo-giapponese, che da un giorno all'altro fece sapere il generale Nogi trovarsi alle spalle dei russi nella Manciuria, mentre tutti lo credevano ancora a Port-Arthur. Ma a parte questa possibilità del mutamento delle situazioni per particolari ignorati, certe notizie, che già a prima occhiata si relegano fra le inverosimili, hanno pure spesse volte una loro importanza speciale, quasi psicologica, per la fonte dalla quale provengono, e rappresentano quasi altrettanti sintomi delle tendenze e delle correnti d'idee che sono dominanti in un determinato paese. A primo aspetto, esse si giudicano notizie lanciate a caso; poi, nel successivo sviluppo delle cose, si è costretti a riconoscere che queste notizie lanciate a caso possono avere magari una influenza determinante sui commenti della stampa di un paese, o addirittura sull'atteggiamento dell'una o dell'altra Potenza.

Potevamo noi per esempio lasciar ignorare ai lettori la notizia dello sbarco a Prevesa comunicataci sabato dall'agenzia ufficiosa austriaca? A primo aspetto, essa ci era sembrata inverosimile, perchè in contraddizione con tutte le dichiarazioni ufficiali dell'Italia. L'abbiamo infatti pubblicata fregiandola del suo punto interrogativo. L'indomani, nel nostro commento politico alla situazione, non ne abbiamo tenuto alcun conto, limitandoci a considerare le operazioni italiane nella costa dell'Epiro per quello che erano: semplici misure di polizia del mare, inevitabili nello stato di guerra. Difatti, la notizia dello sbarco era falsa. Eppure su quella notizia falsa non solo i giornali di Vienna innestarono per tre giorni i loro articoli iracondi, persistendo nel più strano equivoco geografico fra l'Albania e l'Epiro, ma lo stesso Governo austro-ungarico costruì tutto l'edifizio delle sue rimostranze al Governo di Roma, basate anch'esse sull'identificazione del Jonio e dell'Adriatico, dell'Epiro e dell'Albania!

Come si vede, anche le notizie che più odorano di falso possono diventare inaspettatamente le protagoniste di situazioni politiche. Comprenda dunque il pubblico come sia precluso ai giornali per tutti i lati, nel diluviale affluire delle notizie ai giorni di guerra, l'esercitare una scelta metodica fra le notizie che si debbono pubblicare e quelle che non si debbono pubblicare perchè contraddittorie o perchè dànno odore d'inverosimile. Si contenti il pubblico che il giornale cestini quelle che odorano di stantio! E poichè dal giornale, in questi giorni, esso aspetta tutto, si persuada che il meglio è avere la sicurezza che gli sia detto tutto: tutto quello che corre sui fili telegrafici e telefonici del mondo.

Nella quarta pagina: **Corte d'Assise di Trieste.** - Nella quinta pagina: l'appendice: **«I bisognosi».**

DIETA DI TRIESTE

Ieri la Dieta tenne due sedute, l'una alle 12 mer., l'altra alle 7 pom. Ambedue furono presiedute dal capitano provinciale avv. Valerio e in ambedue rappresentava il Governo il cons. aul. Lasciac.

Alla seduta meridiana erano presenti 52 deputati.

A proposito dell'allargamento di via del Ponte rosso

Aperta la seduta, il segretario di Consiglio dott. Novak legge il verbale della precedente tornata.

Ricchetti, primo vice-pres.: Osserva che nel verbale esiste una lacuna che gli preme di colmare. Nella seduta di ieri - egli dice - io ho dichiarato che l'on. Mordo mi presentò, con squisito senso di delicatezza, le dimissioni da consigliere comunale immediatamente e spontaneamente quando al suo ritorno da una breve assenza io doveva, per incarico della Giunta, tenergli parola dell'ampliamento della via del Ponte rosso; ciò non appena intravvide la possibilità di entrare in rapporto d'affari col Comune prima che io avessi potuto tenergli parola dell'argomento e prima quindi che altri avesse potuto comunque esercitare pressioni su di lui. Ciò mi preme di stabilire - accentua l'on. Ricchetti - per la verità e a tutela del decoro di un carissimo collega nostro.

La commemorazione dell'on. Soletti.

Presidente: Compie il mesto ufficio di comunicare alla Dieta la morte, avvenuta nella mattinata, dell'on. Soletti, che sedeva nel Consiglio-Dieta dal 1897. Cuore buono ed aperto, ardente patriotta, spirito alacre e pratico, l'estinto portò nell'amministrazione comunale, quale consigliere della città, quale membro della Giunta, della Commissione di finanza e del Consiglio d'amministrazione del gas, il contributo della sua esperienza negli affari e del suo sereno giudizio. Prega la Dieta di dare espressione al sentimento di vivo cordoglio per la perdita dell'amato e stimato compagno di lavoro mediante alzata, autorizzando la presidenza a rendersi interprete di tale sentimento presso l'addolorata consorte dell'estinto.

L'assemblea assorge.

Interpellanze

Si dà lettura di un'interpellanza dell'on. Rybar al Governo, con la quale si chiede se il Governo stesso sia intenzionato di presentare quanto prima il progetto d'una legge scolastica provinciale per Trieste e d'una legge sui libri tavolari. Nella motivazione è contenuta, contro organi alle dipendenze del Magistrato civico, l'accusa ch'essi sieno capaci di irregolarità. Tale frase è accolta con vivaci proteste dai banchi della maggioranza.

Presidente: Deve respingere con tutta energia l'accusa fatta agli organi magistratuali. Il Magistrato procede con tutta oggettività, e se qualche singolo può aver eventualmente mancato, ciò non può riflettere una cattiva luce sul complesso degli impiegati.

Puecher: Legge il testo di una lunga interpellanza al Governo, nella quale si chiede come esso Governo giustifichi l'intromissione della marina da guerra nell'ultimo sciopero dei marinai, fuochisti e sottufficiali nel porto di Trieste, favorendo così, contro la più debole, la più forte delle due parti in contesa; se consti al Governo che gli armatori si accingevano ad equipaggiare i propri navigli con armi formati da personale raccogliticcio ingaggiato con l'inganno, e ciò contro l'editto politico di navigazione; come si giustifichi l'inerzia del Governo quando si trattò di perfezionare l'accordo conseguito a stento fra armatori e marittimi; se il Governo non veda il pericolo del suo contegno temporeggiatore compromettente l'esistenza dell'ufficio di collocamento per la gente di mare; se gli consti del contegno del Lloyd che interruppe bruscamente le trattative incamminate. L'interpellanza reclama provvedimenti legislativi a favore della gente di mare e in particolare che il Governo provveda a un contratto-tipo d'accollamento come nelle più recenti delle leggi sulle sovvenzioni marittime che è quella italiana. Deplora infine che il Governo non abbia fatto qualche cosa di simile in occasione delle sovvenzioni marittime concesse all'Austro-Americana e che non sia stato ancora attuato il fondo d'invalidità per i marittimi del Lloyd, nonostante i grandi guadagni dell'azienda e le sovvenzioni dello Stato.

Mrach: Motiva brevemente una sua interpellanza al ministro degli interni contro l'illegale divieto opposto dalla Polizia contro l'affissione agli albi di un manifesto dell'Associazione del libero pensiero, nel quale si ricordava agli interessati che essi hanno il diritto, stabilito dalla legge, di ottenere per i loro figlioli l'esenzione dalle pratiche religiose nelle scuole.

L'interpellante chiede quali provvedimenti intenda prendere il ministro degli interni per impedire che dalle autorità politiche di Trieste si continui a violare la legge e le libertà dei cittadini.

La ripresa della discussione sulla novella alla legge edilizia.

Si riprende la discussione della novella alla legge edilizia, cominciando la discussione degli articoli.

Mrach: Propone l'abolizione degli ultimi due capoversi del § 57 concernenti la competenza del Consiglio edile provinciale e quella del Ministero dei lavori pubblici. (Vedi il testo della novella nel «Piccolo» del 21 settembre u. s.).

Puecher: E' contrario alla proposta Mrach, che porterebbe seco la reiezione della legge. Propone una variante che precisi meglio che non soltanto per singole plaghe, ma anche per singole vie le norme divergenti debbano intendersi prestabilite.

Rybar: Voterà l'articolo 57 soltanto se il Consiglio edile sarà formato come proposto dal Governo.

Tra le proteste della Dieta torna a parlare della «Zivnostenska», i cui incaricati, dice, prima di fare l'acquisto di uno stabile in via del Ponterosso, chiesero informazioni all'ing. capo-sezione Grulich, il quale - afferma - avrebbe dichiarato che il Comune non aveva intenzione di allargare quella via.

Nordio: La Commissione alle pubbliche costruzioni deliberò, su sua proposta, l'allargamento di quella strada già in aprile, quando ancora s'ignorava l'acquisto dell'accennata banca slava e il permesso di fabbrica accordato l'anno scorso all'on. Mordo. Quelle dell'on. Rybar sono maligne insinuazioni.

Brocchi: Si meraviglia che un avvocato si degni ricorrere, a sostegno della sua tesi, a tali mezzi peggio che curialeschi. Se l'ing. Grulich ha dato le accennate informazioni, ha fatto male; ma egli conosce troppo l'esperienza e il profondo sentimento del dovere dell'ing. Grulich per poter prestar fede alle affermazioni dell'on. Rubar.

Slavik: Propone che si inserisca nel testo della legge una disposizione la quale stabilisca che i piani parziali e le relative norme di costruzione, approvati dal Consiglio comunale, sieno esposti al pubblico per due settimane previa notificazione e che quindi il Magistrato presenti al Consiglio edile superiore i relativi progetti con le eventuali eccezioni sollevate dagli interessati. Vorrebbe poi che nel penultimo capoverso del § 57 fossero omesse le parole «l'approvazione del Consiglio edile è inappellabile».

Puecher: Non è contrario a quella specie di procedura edittale caldeggiata dagli on. Brocchi e Slavik. E' contrario invece alla seconda parte della proposta Slavik, giacchè non può concepire un diritto del privato ad opporsi a uno scomparto che corrisponde alle disposizioni di legge. Eventualmente al privato spetterà un indennizzo per interessi lesi.

Pincherle: E' pure contrario alla seconda proposta Slavik.

Dopo alcune delucidazioni del relatore on. Braidotti all'on. Vidacovich, il presidente mette a voti la proposta Mrach, che cade. L'articolo 57 è quindi approvato nel testo della Giunta con alcuni fra gli emendamenti proposti, dimodochè nel testo definitivo esso suona così:

«Le aree da fabbrica risultanti da una partizione devono essere tali da permettere la costruzione di edifici sufficientemente provveduti d'aria e di luce.

Le vie progettate devono correre in linea possibilmente retta, e avere una larghezza di 20 metri almeno per le principali e di metri 15 per le secondarie. Il nuovo tracciato deve stare in relazione con le vie adiacenti.

La larghezza delle pubbliche vie in rioni già esistenti della città non deve essere minore di 15 metri per le principali e di 11 per le secondarie.

Sono possibilmente da evitarsi gli angiporti (androne).

Il Consiglio comunale può stabilire per singole plaghe, al momento dell'approvazione del relativo piano di regolazione, o per tutta la plaga, od anche soltanto per singole vie di nuova costruzione o risultanti da partizioni di fondi, norme divergenti da quelle contenute negli articoli precedenti nei riguardi degli scomparti e del modo di costruzione, come ampiezza delle aree da fabbrica, distanza degli edifici dalla linea di regolazione stradale e dalle costruzioni vicine, altezza degli edifici, numero dei piani, ampiezza dei cortili. Nella fissazione del numero dei piani sono tuttavia da osservarsi le norme contenute nel secondo capoverso dell'articolo 21 del regolamento edilizio.

Il piano di regolazione sarà da tenersi a disposizione del pubblico sin dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio comunale.

Per strade nelle quali le case vengono costruite ad una certa distanza dalla linea di regolazione stradale, il Consiglio comunale può stabilire una limitazione nella larghezza della strada non mai inferiore ai 7 metri, in modo però che la distanza fra le linee di fabbrica non risulti inferiore ai metri 20, rispettivamente ai metri 15.

Si passa quindi alla discussione dell'art. 60.

Puecher: E' perplesso nel dubbio che l'accoglimento di questo articolo possa recare una perdita d'introiti. Chiede al relatore se, lasciando il § 60 come nell'attuale legge, il progetto correrebbe il rischio di non venir sanzionato.

Braidotti: Non condivide il dubbio sulle possibili perdite del Comune; sul resto, non può naturalmente dare una risposta categorica. Insiste per l'approva-

zione dell'articolo come proposto dalla Giunta.

Messo a voti, è infatti accolto senza modificazione, e si passa all'art. 68.

Pincherle: E' perfettamente d'accordo sulle grandi linee del progetto in presentazione. Trova però un'ingiustizia che nei casi di regolazioni stradali e specialmente di allargamenti che, come spesso avviene, portano ai frontisti un danno anzichè un vantaggio, sussista tuttavia l'obbligo del contributo. Vorrebbe eliminata questa ingiustizia, e quanto all'epoca del pagamento del contributo, vorrebbe che si dicesse che questo è da versarsi «al più tardi» al momento del primo trasferimento di proprietà per atto tra vivi o «al più tardi» all'inizio di una costruzione ecc.

Puecher: Voterà l'articolo come sta con le parole «al più tardi» da inserirsi nei due punti indicati dall'on. Pincherle. Propone poi che nel secondo capoverso relativo alle piazze si dica che stanno a carico dei proprietari le spese per una zona di 25 m. lungo le linee di fabbrica. Al punto 2 propone che si dica «in quanto non fosse strada pubblica «e» già radiata dai libri tavolari», anzichè «o» già radiata ecc. Al punto 3 vorrebbe a carico dei proprietari anche la lastricazione della carreggiata e che, laddove si parla degli interessi sui contributi da versarsi si dicesse semplicemente interessi anzichè interessi di mora.

Dopo alcune altre brevi dichiarazioni dell'on. Pincherle, vista l'ora avanzata - sono le 2.45 - il presidente leva la seduta rimandandone la continuazione alle 7 pomeridiane.

Una sorpresa

Il Governo impone ulteriori condizioni
La novella approvata

Sono presenti nella seduta serale 48 deputati. Si riprende la discussione sul paragrafo 68.

Rybar: Trova che questo articolo aggrava soverchiamente i singoli, introducendo in certo modo nuovamente le antiche gabelle stradali. Dice che specialmente i piccoli possidenti dell'altipiano sono gravati dalla legge in presentazione. Teme in genere un aumento dei prezzi dei fondi e degli affitti e la conseguente ripercussione sugli inquilini. E' d'accordo con l'on. Pincherle per la limitazione dell'obbligo di contributo soltanto al caso di strade nuove. Voterà l'articolo soltanto nei riguardi della città e del suburbio, escluso l'altipiano.

Brocchi: Certo il concetto che il contributo da pagarsi dai proprietari debba essere una funzione del reale vantaggio che loro consegue dalle opere stradali è il più equo e sarebbe quello che si dovrebbe addottare se non si dovesse tener conto delle condizioni poste dal Governo e della vecchia legge edile. Ha ad ogni modo il convincimento che i rimedi introdotti in presentazione eliminano, in quanto è possibile, le ingiustizie. Del resto il criterio del vantaggio non costituisce l'unico sistema possibile di commisurazione; l'altro criterio equipollente è quello che l'obbligo del pagamento del contributo decorre appena da quando il proprietario di una realità, comincia a trarre da questa un vantaggio in relazione alle opere stradali eseguite dal Comune.

Slavik: E gli interessi?

Brocchi: Questi rappresentano una giusta tassa: altrettanto avviene ad esempio a Lubiana per l'acqua e altrove per opere di bonifica, tramviarie ecc. Osserva all'on. Pincherle che, in caso di allargamento di vie, chi si sentirà danneggiato ha la facoltà di offrire in vendita al Comune la sua realità, che o la acquisterà a prezzo di stima o libererà il proprietario dall'obbligo del contributo. Quanto all'altipiano, vale lo stesso concetto, e si deve notare che il Comune non fa strade dove non occorrono. Si potrebbe eventualmente fare un'eccezione per le ville più discoste, come Basovizza, Trebiciano e simili. Quanto alle piazze, è d'accordo con l'on. Puecher, limitatamente però a una larghezza di zona di 20 metri. Ripete che quando si tratterà di un progetto definitivo di legge edile voterà certo secondo i criteri dell'on. Pincherle; ora, trattandosi di un provvisorio, accoglie il progetto in presentazione.

Slavik: Propugna l'esenzione del territorio dall'obbligo del contributo. Per la città e il suburbio propone che si adotti la formula suggerita dal Governo, che il contributo non debba mai superare il reale vantaggio derivato al proprietario. Per stabilire questo vantaggio, vorrebbe adottata la norma proposta dalla Società degli ingegneri ed architetti, secondo la quale il vantaggio è la differenza che risulta tra il valore della realità prima e dopo l'esecuzione dell'opera stradale. Tale differenza sarebbe da stimarsi da periti.

Zanolla: E' contrario all'esenzione del territorio dall'obbligo di contributo, giacchè il territorio comprende pure plaghe che avranno reali vantaggi dalle opere stradali. E' d'accordo invece per l'esenzione dell'altipiano, eccezion fatta per le parti della costiera verso città.

Puecher: A garantirsi dalla prescrizione del pagamento degli interessi sui contributi, interessi che si prescrivono di 3 in 3 anni, propone che al relativo capoverso si dica l'obbligo «di corrispondere» e versare gli interessi ecc. a scanso di esecuzione.

Rybar: Propone l'esenzione dal contributo anche per i tratti d'altipiano sulla costiera.

Zanolla: Concreta così la sua proposta: L'art. 68 non trova applicazione per le 6 ville dell'altipiano esclusa Opicina. Combatte il criterio del vantaggio sostenuto dall'on. Brocchi, giudicandolo inattuabile. Osserva che già oggi nel prezzo dei fondi si computa anche il vantaggio che si avrà da future opere stradali progettate. Rozzol informi.

Braidotti: Illustra ampiamente la legislazione stradale dei vari paesi. Ritiene che la proposta Puecher relativa alle spese di lastricazione non sarebbe accettata dal Governo, ed è d'accordo con l'on. Zanolla nel ritenere che quella del vantaggio è pura teoria astratta. E' contrario quanto alla proposta Pincherle relativa alle strade allargate, quanto a quelle Slavik, Rybar e Zanolla sul territorio rispettivamente sull'altipiano. Non può accettare la larghezza di 25 m. delle zone soggette a contributo nelle piazza proposta dall'on. Puecher, del quale accetta invece la proposta relativa all'esazione degli interessi sui contributi.

Messe a voti, cadono le propste Pincherle sulle vie allargate; Rybar, sull'esclusione dell'altipiano dall'obbligo del contributo; Puecher, sulle zone soggette a contributo nelle piazze; Slavik, sul contributo che non dovrebbe superare il vantaggio. Sono accolte invece la proposta Pincherle relativa al momento in cui il contributo va versato al Comune, e quella Puecher, per l'inserzione della frase «da corrispondere e versare a scanso di esecuzione».

Messa infine a voti la proposta Zanolla, per l'esclusione delle 6 ville dell'altipiano, esclusa Opicina, dall'obbligo del contributo, cade, e l'articolo 68 risulta approvato nel testo seguente:

«Per la copertura delle spese per la costruzione di strade pubbliche nuove o per la regolazione e sistemazione delle strade pubbliche esistenti spetta al Comune di Trieste il diritto di esigere per una volta tanto un contributo dai proprietari dei fondi prospettanti su queste strade, e precisamente per una larghezza di via non superiore ai 20 metri. Per strade più larghe il Comune sopporta l'eccedenza delle spese.

Riguardo alle pubbliche piazze stanno a carico dei proprietari delle realità prospettanti nella proporzione delle disposizioni seguenti le spese per una zona di 20 m. lungo le linee di fabbrica.

Quali spese per la costruzione o regolazione e sistemazione delle strade sono da considerarsi:

1. le spese d'acquisto dell'area necessaria per la costruzione o regolazione della strada,

2. il valore dell'area di proprietà del Comune che viene adoperata per la costruzione o regolazione della strada, in quanto non fosse strada publica e già radiata dai libri tavolari.

3.o le spese di costruzione della strada con esclusione della lastricazione della carreggiata e del marciapiede, per il quale resta in vigore l'articolo 45, con ciò che la larghezza, il materiale ed il sistema di costruzione vengano stabiliti dalla competente autorità comunale secondo il suo libero giudizio, e

4. le spese per le opere di smaltimento delle acque meteoriche.

Due terzi dell'importo complessivo delle spese così specificate vengono ripartiti a carico dei rispettivi proprietari secondo la lunghezza della fronte dei fondi lungo queste strade.

Ogni singola quota di contributo spettante al Comune a sensi di questo articolo sta a carico del proprietario pro tempore della rispettiva realità.

I proprietari dei fondi sottoposti al contributo possono liberarsi dalla prestazione dello stesso cedendo questi fondi al Comune al valore di stima, salvo che il Comune non rinunci al contributo.

Questo valore viene determinato, senza alcun riguardo al suo aumento derivante dalle nuove opere stradali, a sensi degli articoli 64 e 65.

Il contributo delle spese di costruzione sistemazione e regolazione è da versarsi al più tardi al momento del primo trasferimento di proprietà del fondo aggravato per atto tra vivi o al più tardi in quello dell'inizio d'una costruzione, ricostruzione, aggiunta od elevazione di un edificio sullo stesso o di una recintazione.

Resta riservato alla Giunta municipale di prolungare il termine di pagamento o di accordare un pagamento rateale. In ogni caso il pagamento del contributo è però da assicurarsi, fin dal momento in cui sarà passato in giudicato l'ordine di pagamento, mediante inscrizione tavolare, a meno che non venga prestata un'altra idonea cauzione; ed il proprietario è inoltre obbligato di corrispondere e versare a scanso di esecuzione gli interessi del 5% calcolati dal giorno successivo al termine di pagamento in rate semestrali postecipate.

In ogni caso il pagamento di questo contributo o la prestazione di una conveniente garanzia per il suo rimborso è condizione indispensabile per la concessione del permesso di fabbrica.

Qualora all'epoca della domanda del permesso di fabbrica non fosse ancora possibile di effettuare un regolare ed esatto riparto delle spese di costo delle opere stradali, la parte avrà diritto di conseguire il permesso di fabbrica verso deposito presso la civica Tesoreria di una cauzione in contanti od in valori pupillari o mediante conveniente ipoteca cauzionale di sicurezza della quota d'indennizzo ad esso incombente.

Questa cauzione verrà commisurata sulla base del preventivo di spesa approvato.

Il Magistrato dovrà tenere a disposizione del pubblico un libro munito delle relative planimetrie, dal quale risultino le realità per le quali sarà da versarsi il contributo, fino dal momento della deliberazione dei lavori di costruzione o regolazione stradale.

Le spese d'intavolazione staranno a carico del rispettivo proprietario, verranno però anticipate dal Comune e saranno da rimborsarsi a questo insieme al contibuto con gli interessi nella misura del 5%».

Il § 68 a) dopo alcune osservazioni degli on. Puecher e Rybar, che non lo trovano chiaro, messo a voti, cade.

Quando la Dieta si accinge a passare alla discussione del § 96, si alza il commissario imperiale per esporre le seguenti

dichiarazioni del Governo.

Comm. imp.: A sensi del II capoverso del § 96 la competenza del Consiglio edile provinciale dovrebbe estendersi solo agli oggetti trattati nei paragrafi della novella in presentazione. Ora il Governo, nel suo rescritto notificato al Capitano provinciale in data 23 settembre u. s., dice che il Consiglio edile deve essere competente a decidere sui ricorsi contro decisioni magistratuali in base al regolamento edile e non alla novella. Nel secondo capoverso dovrebbero, dunque, essere omesse le parole «in quanto si riferiscano ai §§ 57, 60 e 68». Osserva ancora che al punto II del capoverso che tratta della costituzione del Consiglio edile si dovrebbe sostituire a quella «Consigliere di Luogotenenza» la dicitura «un referente legale della Luogotenenza» e aggiungere accanto al referente sanitario luogotenenziale e al dirigente dell'ufficio edile luogotenenziale e parole «o del suo sostituto».

Quanto al punto VII che chiama a far parte del Consiglio edile un ingegnere, un architetto e un medico da nominarsi dalla Luogotenenza tra le persone presentate dal Consiglio comunale, crede che non verrebbe accettato.

Mrach: Che commedia! Ma allora perchè si convoca la Dieta?

Zanolla: La novella tocca solo certe norme e i ricorsi relativi alla novella stessa, ma se si vuole includervi anche i ricorsi su oggetti di cui la novella non si occupa è chiaro che il Governo fa qualche cosa che ha una molto stretta parentela con la violenza. In tal modo il Governo reclama per sè anche il diritto di concedere i permessi di fabbrica. Del resto il Governo, se volesse, potrebbe regolare facilmente ogni cosa; basterebbe che avesse la buona volontà di convocare qualche conferenza tra qualche referente ministeriale e qualche delegato dal Magistrato.

Brocchi: Poichè il Governo fa una imposizione categorica, se si vuole l'approvazione della novella, bisognerà piegarsi. Ma allora bisognerebbe ridurre i membri del Consiglio edile a otto più il presidente; quattro impiegati luogotenenziali e quattro rappresentanti del Consiglio comunale. In questo caso preferirei la dicitura «eletti dal Consiglio comunale» perchè si possa scegliere anche fuori del Consiglio.

Zanolla: E' d'accordo.

Puecher: Propone che si tenti di vedere se il Governo sanziona la legge come sta. E' d'accordo con la proposta Brocchi, ma vuole che i quattro membri siano eletti fra i consiglieri comunali.

Rybar: Propone che il I e II capoverso sieno mutati nel senso che sui ricorsi, in quanto non riflettano pronunciamenti di pena sieno competenti a decidere in seconda istanza il Consiglio edile superiore e in terza il ministero dei lavori pubblici. Difende il punto di vista del Governo. Quanto alla formazione del Consiglio edile, si associa alla proposta Brocchi.

Vidacovich: Per maggiore chiarezza vorrebbe inserita nell'ultimo capoverso la frase: «salvo il disposto del penultimo capoverso dell'art. 57».

D'Osmo: Prima di votare vorrebbe semplicemente sapere se quelli esposti dal commissario imperiale sono proprio gli ultimi, definitivi desideri del Governo (ilarità).

Comm. imp.: Ha esposto, secondo il suo modo di vedere che è quello stesso del Luogotenente, il punto di vista del Governo.

D'Osmo: Allora mettiamo l'inciso: Per ora (viva ilarità).

Messo a voti il § 96 viene accolto con alcuni emendamenti tenuto conto delle nuove esigenze del Governo. Esso suona nel testo approvato, così:

Art. 68 a.

Costruzioni lungo strade non ancora aperte.

In quanto una strada non sia stata ancora aperta al pubblico transito, può venir rifiutato il permesso per l'erezione di opere edili lungo la strada stessa.

Art. 96.

Sui ricorsi contro le decisioni del Magistrato in oggetti edilizi, in quanto non riflettano pronunciamenti di pene, decide in seconda istanza la Giunta municipale.

Contro deliberazioni del Consiglio comunale e contro quelle della Giunta municipale su ricorsi presentati contro decisioni prese dal Magistrato, in quanto emesse a sensi degli articoli 57, 60 e 68, è libero l'ulteriore ricorso al Consiglio edile provinciale.

Il Consiglio edile provinciale si compone: dell'i. r. Luogotenente quale presidente o di un sostituto da lui delegato; di un referente legale della Luogotenenza, che fungerà da relatore e sarà nominato dal presidente; del dirigente l'Ufficio edile dell'i. r. Luogotenenza o del suo sostituto; dell'i. r. referente sanitario provinciale o del suo sostituto; di un consigliere edile dell'i. r. Governo marittimo; di quattro membri eletti dal seno del Consiglio comunale e loro sostituti.

Sono approvati poi gli art. II e III e poi l'intera legge nel suo complesso. Il presidente leva quindi - sono le 10.35 - la seduta comunicando che non essendosi esaurito l'ordine del giorno, la Dieta si riunirà all'ultima seduta questa sera alle 7.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'on. Carlo G. Soletti, dai signori: ing. Arturo e Bianca Cuzzi cor. 50. Cesare Rossi cor. 10; avv. Paolina e consorte cor. 30; ditta Constantine I. Fachiri corone 100.

Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile Eugenio Sandri, dai dolenti genitori corone 15.

Dagli impiegati della civica Esattoria, contributo pro settembre, corone 11.80.

56.o contributo mensile del gruppo «Adriatici Esportatori» col motto: «Arma la prora e...» corone 6.

Dai docenti della civica scuola popolare e complementare al Lazzareto vecchio, contributo per ottobre, corone 10.76.

Dagli impiegati della Società Triestina Tramway corone 8.

Per festeggiare Silvio Pogutz cor. 10.

Dal corpo insegnante della civica scuola popolare e complementare «Felice Venezian», contributo per ottobre cor. 11.20.

Dal corpo insegnante della civica scuola popolare e complementare in via Paolo Veronese per i mesi di settembre e ottobre corone 22.70 e lire 1.

Per non aver accettato un pagamento dalla signora Pina Kanobel, da Gemma Gambaro corone 1. - Festeggiando i tre Angeli in famiglia Alfieri, corone 3. - Per parole esotiche da R. S., L. B., G. A., L. D., R. S. e A. A., corone 1.20. - Dal più vecchio borsista della Piccola Borsa per una multa nella trattoria al Ponte Verde corone 5.40 e da Luigi della Piccola Borsa, come testimonio, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 12 pro gruppo Buie dal sig. Liberato Runco per aver sconfitto a cotecchio i signori Buiesi.

Decesso. Fu appresa col più vivo rammarico la morte, ieri avvenuta, dell'on. Giacomo Carlo Soletti, consigliere municipale, socio della ditta di Borsa Francesco Parisi e genero del proprietario di questa, signor Giuseppe cav. de Parisi.

L'on. Soletti apparteneva al Consiglio comunale fin dal 1894 e vi spiegò, particolarmente nelle Commissioni, la più zelante, indefessa attività. La sua posizione nella cospicua ditta cittadina gli rendeva necessario il continuo contatto con i più vasti circoli del nostro mondo commerciale, ed egli godeva in questo, per le qualità dell'intelletto e del carattere, la più piena estimazione. Vivissima simpatia aveva inspirato l'on. Soletti anche fuori di questi circoli e nella parte migliore della cittadinanza per la purezza del suo patriottismo e la sua fervente devozione alla causa nazionale. La morte lo ha rapito innanzi tempo alla famiglia e alla città, dopo breve malattia.

Alle famiglie Soletti e de Parisi nonchè agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Ospiti illustri. Sono giunti da Roma nella nostra città il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti al Ministero dell'istruzione, ed il prof. Adolfo Venturi, dell'Università di Roma. Gli illustri scienziati, vanto della storiografia dell'arte italiana, sono invitati dal Comune a dar un parere sui restauri necessari alla cattedrale di S. Giusto. A far parte della Commissione che, indetta per il giugno, dovette rimandare i lavori sino ad oggi, è invitato anche il prof. Orazio Marucchi, il più chiaro tra gli studiosi dell'arte paleocristiana, il quale giungerà in giornata. Il comm. Ricci ed il prof. Venturi si recheranno oggi a Parenzo, invitati dalla Giunta provinciale ad ispezionare lo stato della basilica eufrasiana. Domani mattina avrà luogo il primo sopraluogo della Commissione a S. Giusto.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Alla rappresentazione della commediola «E' proibito di fumare», datasi mercoledì, accorse tal numero di bimbi che la sala ne era gremita. Domenica si replicò la recita per quelle famiglie che non poterono assistervi la settimana prima. Come al solito, i piccoli recitarono ottimamente ed il giovinetto Silvio Stoca s'ebbe a scena aperta una vera ovazione dagli spettatori, ovazione che si ripetè più calorosa quando il bravo attoruccio si produsse nella seconda commediola. La rappresentazione cinematografica svoltasi sabato sera attirò il solito follone di fanciulli. Una lieta notizia per i ragazzi: i preparativi per iniziare l'attività della sezione marionettistica sono presso che finiti ed in breve sull'elegante teatrino agiranno le caratteristiche maschere, sì care al mondo dei piccoli. Del rispetto che ognuno deve a tutti parlò il sig. Derossi, stigmatizzando in modo speciale il malvezzo d'importunare e d'insolentire i vigili che, reduci molte volte da un faticoso e periglioso lavoro, sono deliziati da fischi assordanti, lanciati al loro indirizzo da ineducati monelli. Per gli scolari delle scuole complementari, che hanno vacanza nei pomeriggi, il Ricreatorio si apre già alle ore 4 pom.

★ Da un signore che vuol conservare l'anonimo pervenne al Ricreatorio un dono munifico: ventidue annate della rassegna illustrata «Natura ed Arte» finemente rilegate in tela; pervennero inoltre dalla ditta Stokel e Debarba alcuni giochi; dalla signorina I. Gentilli una annata del «Giornalino della domenica».

Scuola superiore di commercio «Revoltella». I corsi completivi di matematica, e di filosofia pratica e pedagogica, i quali sono destinati ai giovani che, assolta la scuola superiore di commercio, intendono di presentarsi all'esame di magistero delle materie commerciali per una scuola media superiore (accademia) di commercio, avranno principio il 9 ottobre.

Giusta dispaccio ministeriale, ai corsi di filosofia pratica e pedagogia possono inscriversi anche maestri delle scuole popolari e complementari.

La inscrizione ha principio da oggi presso la direzione della S. S. C. «Revoltella» (via G. Carducci 12).

Matrimoni. La signorina Gemma Favretto col signor Gino Pressan.

Società Ginnastica. Oggi si inizieranno le lezioni di ginnastica e di scherma per gli allievi e le lezioni di ginnastica per i soci. Dalle 4.30 alle 5.30 avranno lezione gli allievi della sezione inferiore, dalle 5.30 alle 6.30 quelli della sezione media e dalle 6.30 alle 7.30 quelli della sezione superiore. Gli allievi inscritti alla sezione scherma avranno lezione dalle 3 alle 5 pom.

★ Dalle 7.30 alle 9 vi sarà la prima lezione di ginnastica per i soci anziani (di età superiore ai 30 anni). Le inscrizioni si assumeranno durante le ore di lezione. Dalle 9 alle 10.30 avranno la prima lezione di ginnastica i soci.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'on. Carlo G. Soletti, dal comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 100 a favore dell'Ospizio marino; dal dott. Umberto Sternberg cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla ditta Alfredo Escher e C., cor. 50 a favore dell'Elisabettino; dalla famiglia Pietro Suvich cor. 30 a favore della Società «Carità e lavoro».

Per onorare la memoria della signora Gabriella ved. Dragovina dagli impiegati della ditta C. Dragovina cor. 25 a favore del fondo «Vedove ed orfani» della Lega fra impiegati civili e cor. 25 a favore del fondo «Vedove ed orfani» dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Antonio Pogatschnegg junior cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Giov. E. Lüders e consorte cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Buchreiner cor. 30 a favore del fondo intangibile della Casa dei poveri; dal cav. Francesco Canevari cor. 20, dal sig. Carlo Milianich cor. 30, dai signori Ernesto e Emily de Stabile cor. 30 a favore dell'Albertinum.

Dal capitano Riccardo Mayer, per onorare la memoria del fratello prof. Emilio, testè decesso a Braila, cor. 50 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della indimenticabile Matilde dal fratello Giuseppe Kos cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Il dott. Massimiliano Brunner elargì alla Guardia medica cor. 10 e il dott. Carlo De Nordis e consorte cor. 20 per onorare la memoria del signor Carlo Soletti.

Nuovo costruttore edile. La Luogotenenza ha accordato al sig. Giuseppe Testa la concessione di costruttore edile con la sede a Trieste.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere, cioè lettere, cartoline e giornali alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Koba fino al 25 corr. ogni mercoledì, venerdì e domenica via Siberia alle ore 8.42 pom.

Convegni sociali. Domenica prossima, organizzata dalla Società Edera Sportiva, si svolgerà la gara di marcia sul percorso da Servola a Barcola, lungo la marina. La partenza ai marciatori verrà data alle 7½ ant. Le inscrizioni si ricevono ogni sera dalle 9 alle 11 al caffè «Milano» in via Giulia, e si chiuderanno irrevocabilmente domani giovedì alle 11 pomeridiane.

★ Il Circolo americano risorto terrà questa sera esercitazioni di pattinaggio.

★ Il Circolo famigliare «Toreador» darà domani sera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sede sociale di via S. Marco 17.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di dicembre a biglietto rosso e precisamente dal N. 80000 al N. 81300.

Un grande e pericoloso incendio.

100 mila corone di danno.

Iersera, verso le 8 e mezzo, da vari punti della città fu visto rosseggiare il cielo, nella zona corrispondente alla parte alta di via del Coroneo. Poco dopo il chiarore si rinforzò e una densa colonna di fumo si levò altissima. Un grande incendio era scoppiato.

Nell'isolato compreso fra le vie del Coroneo e di San Francesco d'Assisi, e rispettivamente fra via del Ronco e via Carpison, ci sono vari depositi che ne occupano il centro, mentre in giro in giro sonvi poi altri depositi e, sulla periferia, case d'abitazione. Proprio nel mezzo, v'ha il deposito di legname della ditta Orlando e, allato allo stesso, il deposito di foraggi della ditta Dragovina. Lo scrittoio della prima è in una tettoia a ridosso dello steccato che lo divide dall'altro deposito. Fu nello scrittoio della ditta Orlando che il fuoco si manifestò. Carolina Pacor, abitante al primo piano della casa al n. 58 di via San Francesco d'Assisi, affacciatasi alla finestra della sua cucina che guarda sul fondo Orlando, s'accorse, alle 8 e un quarto circa, che dalla tettoia usciva fumo e diede subito l'allarme, gridando al fuoco.

Il bracciante Arturo Casson, intese le grida, corse subito al vicino appostamento dei vigili e questi in un attimo furono sul luogo, al comando del luogotenente Bugliovatz. Il fuoco, intanto, scoppiato nello scrittoio della ditta, attaccava il legname fino accumulato sotto la tettoia, nè, data l'estrema infiammabilità della materia, era possibile domarlo subito. Il luogotenente Bugliovatz, resosi esatto conto della situazione, fece perciò avvertire in fretta gli altri appostamenti di vigili e pochi minuti dopo erano sul posto altri carri, al comando del comandante Paoli e del vice- comandante ing. Sapunzachi.

Il pericolo

era gravissimo. Come dicemmo, adiacente al deposito di legnami in preda al fuoco era il deposito foraggi della ditta Dragovina. Più in là, verso via del Coroneo, v'era il deposito di sego della ditta Bertos, mentre, adiacenti al deposito Dragovina, poi, c'erano un deposito di catrame, «asbestosyl» e materiale della ditta Bradaschia, e le stalle del noleggiatore Delle Grazie. In giro, poi, case. C'era, dunque, il gravissimo pericolo che il fuoco si estendesse a tutt'i depositi e investisse poi anche le case. I vigili perciò dovettero lavorare di somma lena per riuscire a ridurre i danni e a circoscrivere il vorace elemento. E se non riuscirono a salvare tutti i depositi, chè era impossibile, riuscirono però bravamente a limitare i danni dell'incendio al deposito Orlando e al deposito Dragovina. Nella loro opera furono coadiuvati validamente dai soldati di due compagnie del regg. 97 accorsi con ufficiali dalle vicine caserme e da un drappello della Sanità venuto dall'Ospedale militare, e da privati.

Il fuoco nel fondo Dragovina.

Comunicatosi il fuoco dalla tettoia alle cataste del fondo Orlando, si fecero tentativi formidabili per impedire che s'appigliasse al deposito Dragovina, che era pieno zeppo di balle di fieno e paglia, avendo quella ditta le forniture militari. Ma non si riuscì e qualche favilla volata al disopra dell'assito di divisione fece poco dopo divampare l'incendio anche da quella parte. Fu allora che si dovettero fare gli estremi sforzi per impedire che l'incendio dilagasse oltre, invadendo gli altri depositi. Fu un lavoro febbrile, intensissimo; ma ciononostante si dovette correre qua e là a domare principi d'incendio manifestatisi nei depositi circonvicini. Così bruciò, in parte, una tettoia del fondo Bradaschia, con ingresso in via del Ronco N. 5; bruciarono i telai delle finestre della casa nuova sita in via del Coroneo N. 37; una parte d'una catasta del fondo legnami Antonio Vesek, al n. 41 di via del Coroneo; una parte del tetto del deposito sego della ditta Bertos. Ma tutti questi principi di incendio furono subito domati energicamente.

Alle 9.30 il fuoco poteva dirsi pienamente circoscritto ai depositi Orlando e Dragovina; e, dato che la maggior parte del materiale era andata in fumo, poteva dirsi anche in decrescenza. L'opera dei vigili concentrata tutta in quel punto ebbe presto ragione con dodici getti che rovesciavano l'acqua a torrenti; e, alle 10 e mezzo, il fuoco poteva dirsi oramai completamente domato.

E' inutile dire

lo spavento degli abitanti delle case

che attorniano il fondo. Appena vista l'estensione presa dal fuoco, dubitando della propria salvezza, la maggior parte di essi cercò di mettersi in salvo con quanto di più trasportabile aveva a portata di mano. Gli inquilini delle case più immediatamente minacciate - numeri 54, 58, 60 e 62 di via San Francesco d'Assisi - uscirono tutti sulla via.

Anche lo stallaggio e i depositi Delle Grazie furono tutti vuotati: primi a essere posti in salvo furono i cavalli, una ventina; poi, furono portati in salvo i carri, le vetture e le giardiniere.

Le cause dell'incendio

sono imprecisate. Lo scrittoio della ditta Orlando era stato chiuso alle 5 del pomeriggio dal capo-facchino Ang. Schurk alla presenza del proprietario sig. Francesco; e aveva portato poi le chiavi agli uffici principali della ditta, siti in via Fabio Severo n. 30. Nè lui, nè l'Orlando avevano constatato nulla d'anormale.

I danni

non sono stati ancora stabiliti. Nel deposito foraggi della ditta Dragovina sarebbero andate distrutte oltre 30.000 corone di merce. Pare, poi, che la ditta Orlando risenta un danno di circa 50 mila corone; sicchè, sommando complessivamente con gli altri danni risentiti dagli altri depositi e dalle case vicine, il danno può essere calcolato a più di 100 mila corone, coperto d'assicurazione presso varie Società.

Le operazioni di smantellamento di cataste, trasporto di materiale ecc., per eliminare il pericolo d'una resipiscenza del fuoco, durarono fino alle 3 di stamane. I soldati si ritirarono verso l'1. Un picchetto di vigili, agli ordini d'un capoposto, è rimasto sul luogo tutta la notte.

Data l'ora in cui l'incendio si sviluppò, sul luogo accorse

enorme folla,

che dovette essere trattenuta a distanza da guardie di p. s. a piedi e a cavallo ch'erano agli ordini dell'ispettore di riparto Ghersinich. Il dirigente il commissariato di Guardiella comm. sup. dott. Mlekus, fece i rilievi di legge e diresse tutto il servizio di p. s. Sul posto comparvero il direttore dell'ufficio edile magistratuale ing. Boccasini, il vice-presidente della Luogotenenza conte Attems il vice direttore di polizia cons. di Governo Mahovec, il comandante della stazione militare, contrammiraglio Kohen e numerosi altri rappresentanti di autorità.

E' morto, ieri mattina, quell'impiegato Giovanni Visintini, del deposito birra di Senosecchia che, come ieri raccontammo, nel pomeriggio di sabato rimase colpito dal timone d'un carro al petto, riportando la frattura d'una costola che, perforando l'intestino, provocò la peritonite.

Sul ferimento a Servola. Come riferimmo, ieri notte fu condotto all'Ospedale l'agricoltore Michele Merlak, di 29 anni, abitante a Servola N. 395, il quale aveva due ferite gravi al capo e alla clavicola destra e tre ferite non gravi alla schiena, in seguito all'essere stato colpito a Servola con un falcetto. Sul fatto abbiamo i seguenti particolari:

Il Merlak, durante la sera, si trattenne nell'osteria di Lucia Sanzin a Servola N. 279. Nello stesso locale entrò più tardi anche il bracciante Giovanni Sanzin, di 22 anni. Fra i due, non si sa bene perchè, scoppiò un diverbio. Messi alla porta, i due, sempre contrastando, si avviarono verso il caffè; e fu innanzi a questo che il Sanzin estratto un falcetto, ferì il Merlak e poi fuggì. Il feritore, sebbene attivamente ricercato, non è stato ancora arrestato.

Le mani d'una stagionata Venere. Maria Delina, di 42 anni, abitante in via Nuova, l'altra sera riuscì a rimorchiare seco il carradore Gaspare Cosnich, da Cattinara. Il Cesnich, a conversazione finita, se ne andò; ma s'accorse, allora, di non avere più il portamonete contenente 9 cor. Comunicò la cosa ad una guardia di p. s. e questa, poco dopo, arrestava la Delina in via Malcanton. La Delina, all'atto dell'arresto, gettò via un portamonete; ma il suo gesto fu notato dalla guardia che ne informò i suoi superiori. E fu perciò che, nonostante la donna avesse negato ogni cosa, fu messa a disposizione del Giudizio distrettuale.

L'arresto di Virginia. La cuoca Virginia Danelutti, di 39 anni, abitante in via Giosue Carducci N. 24, fu arrestata ieri notte a richiesta di Teresa Blasig, abitante in via della Torretta N. 7. Alla polizia la Blasig raccontò d'aver trovato aperto un baule che si trova nella sua stanza e di aver constatato che dallo stesso erano state asportate due sottane e una blusa nera. Secondo la Blasig altri non potevano aver commesso il furto. La Danelutti negò recisamente; ma ciò non la salvò dalla prigione.

Per mano altrui. Il bracciante Nicolò Velacich, di 34 anni, abitante in via Media N. 19, trovò ieri da dire con un collega, il quale finì col percuoterlo. Avendo riportato una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro e una ferita al mento, la guardia di p. s. N. 37 lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso ove ebbe le cure del caso.

Morsicato da un cavallo. Il pittore Vittorio Ragusin, di 23 anni, abitante in via dei Conti N. 15, fu morsicato ieri da un cavallo all'addome e riportò una suffusione sanguigna. Si recò, per le cure, alla Guardia medica.

Disgrazia al Punto Franco. Il bracciante Santo Pacor, d'anni 32, abitante in via Commerciale N. 224, iersera, mentre lavorava al Punto Franco, al magazzino N. 19, cadde dalla banchina e riportò una frattura all'omero destro. Ebbe le prime cure alla stazione Centrale di soccorso e fu poi trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Fra i repulsori. Antonio Zala, d'anni 31, abitante in via Belvedere N. 83, ieri, mentre lavorava al molo Giuseppino, si impigliò la mano sinistra fra i repulsori di due vagoni e ne la ritrasse con la frattura complicata dell'indice. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure necessarie.

Se così è, è un bel modo di correggere. Antonio Regner, d'anni 15, allievo cuoco all'«Excelsior Palace Hôtel», per una piccola insubordinazione da lui commessa, così almeno raccontò al medico dell'«Igea», fu colpito da un suo superiore con un pugno in modo da riportare un ematoma alla regione sopracciliare sinistra ed una escoriazione sotto l'occhio sinistro.

Colpito da un sasso. Vittorio Vital, di 12 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 1, fu colpito ieri da un sasso lanciatogli contro da un suo coetaneo e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Cane che morde. Ferdinando Cramer, d'anni 17, studente, abitante in via del Cisternone N. 13, iersera giuocava con un cane, che lo morse alla palpebra destra. Il giovanetto si recò alla Guardia medica, dove la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. La contadina Maria Furlanich, di 78 anni, da Villa Decani, ieri mattina mentre si trovava in piazza Carlo Goldoni, inciampò in uno scanno e, nella caduta, riportò la frattura del radio sinistro.

Il ragazzo di 8 anni Francesco Drasler, abitante in via delle Sette fontane N. 243, ieri, cadendo, riportò una contusione con escoriazioni al naso.

Giovanni Poropat, di 46 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 5, ieri, in seguito a caduta, riportò una ferita lacera al dorso del naso.

Ricorsero alla Guardia medica ove ebbero le cure del caso.

★ Alessandro Zanut, di 25 anni, gelatiere, abitante in via Rigutti N. 7, iersera cadendo riportò una ferita al naso.

★ Eugenia Hilcanei, di 17 anni, abitante in via Michelangelo N. 623, cadendo riportò una contusione all'avambraccio sinistro.

★ Giacomo Cavalieri, di 11 anni, abitante in via della Tesa N. 10, iersera, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ebbero le cure necessarie alla stazione Centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Rapotez, di 42 anni, macellaio, abitante in via di Cologna N. 26, per una ferita di taglio al polso destro; Francesco Grisonich, di 21 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 6, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. – *Monfalconesi arrabbiati.* Il Tribunale dell'Impero risolve i conflitti di giurisdizione fra le autorità giudiziarie ed amministrative, fra una rappresentanza provinciale e le autorità governative ed infine fra due giunte provinciali. La decisione sui reclami mossi dai cittadini per lesioni dei diritti politici spetta pure allo stesso Tribunale. — *Egidio T.* Tutti i mobili che si trovano nell'appartamento dell'inquilino (anche quelli di terzi) possono essere oppignorati dal locatore. — *Parigina.* 1) La criptofonia è la osservazione occulta a grandi distanze. 2) Lo chieda a.... suo marito. — *Triestino.* Vittorio Emanuele III ha 41 anni. — *Ginnasiale.* 1) L'imperatore del Giappone si chiama Mutsu Hito. E' nato il 3 novembre 1852. 2) La popolazione è di 53 milioni circa, la religione di Sinto e Buddistica. — *Tre scommettitori tripolini.* La flotta da guerra della Gran Bretagna è di 545 navi senza contare 14 vecchie corazzate e circa 250 fra yachts, vecchi incrociatori, steamers ecc.; l'Austria ha circa 170 navi. — *Napoletano.* La tradizionale sagra del Redentore si festeggia a Venezia (16-17 luglio), in ricordo della cessazione della peste del 1578. — *Giulittiano.* La superficie della Cina è di 6.242.280 chil. quadrati (la Manciuria compresa). — *Lilybonda.* E' meglio che si rivolga a persona del mestiere. — *Società ecc.* Per il corso di «chauffeur» si rivolga alla scuola industriale dello Stato. — *Amelia.* La seduzione con promessa di matrimonio è punibile, l'altra faccenda no. — *Dora.* Le persone «non» abbienti possono ricevere consulti gratuiti al segretariato del popolo (Società Operaia). — *Carlo B.* I nati nel 1892 devono presentarsi alla leva nel 1913. — *Enrico G. Visignano.* Al giuoco del «maus» il «battente» non è obbligato a giuocare la carta maggiore di «adouts» che quando è assolutamente accertato che egli fa i due pigli necessari per non pagare. L'asso, ad esempio non è obbligato a giuocarlo se non quando ha in mano il re; nel caso di un solo assistente, anche se ha la dama ed altro «adouts»; il re se ha pure in mano dama e fante. — *Abbonato. Trento.* Eccole gli anni di nascita dei fratelli Raicevich. Emilio 1877, Massimo 1879 e Giovanni 1881: tutti sono nati a Trieste. — *Mille.* Il dizionario italiano-tedesco e viceversa del Rigutini-Bulle è ottimo. — *Silvano de Sylva.* 1) No. 2) Un bel romanzo? Il romanzo della fortuna di Neera. — *Nino.* Buona grammatica per i tedeschi che desiderano apprendere l'italiano è quella del Mussafia; per gli italiani che apprendono il tedesco si consiglia il metodo Ollendorf. — *Viaggiatori in ritardo.* L'epoca precisa non può essere indicata. — *Abbonato.* 1) Il re Umberto fu ucciso a Monza nel 1900. 2) Maria Pia del Portogallo nacque nel 1847.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.3, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6. Oggi: alta marea 7.57 ant. e 1.07 pom. - Bassa marea 6.44 ant. e 1.33 pom.

Ogni giorno una.

Il maestro: Se tuo padre desse a tua madre venti corone e poi ne ripigliasse cinque, che cosa si avrebbe?

Ninetto: Botte da orbi, signor maestro.

TEATRI.

Fenice. Lo splendido successo de «La bufera» fu riaffermato anche iersera dal pubblico, accorso numerosissimo, che applaudì i principali pezzi e, alla fine dell'opera, volle alla ribalta gli esecutori e, parecchie volte, solo, l'illustre autore m.o Gialdini. La parte di «Jelisa» - essendo indisposta la signorina Frau - fu interpretata con buona efficacia di canto e di arte scenica dalla signorina Verbich, che ebbe anche lei vivi battimani.

Dopo «La bufera» furono rappresentati «Pagliacci».

Questa sera, «Carmen». La parte di «Escamillo» sarà sostenuta dal basso concittadino signor Aristodemo Sillich.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione della «Principessa dei dollari», che la compagnia Caramba e Scognamiglio allestì con gran lusso e buon gusto, accorse iersera pubblico numeroso. Il successo si mantenne all'altezza delle sere precedenti e calorosissimi applausi riscossero le signore Ivanisi, Giacomini, Morini, il tenore Zoffoli, gli artisti Checchi, Dondini, Orlandi. Il duettino del secondo atto fu replicato.

Oggi mercoledì quarta rappresentazione della «Principessa dei dollari». Prossimamente la nuova opera eroicomica: «Il Capitan Fracassa» del m.o Mario Costa, l'autore della «Storia d'un pierrot», opera che annovera già parecchi successi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Stagione d'opera lirica. - Ore 8.15. *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia di operette Caramba Scognamiglio. Ore 8. «La principessa dei dollari», in 3 atti del m.o Fall.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

Per lesion d'onore mediante stampato (Corte d'Assise).

Ieri mattina, alle Assise, fu tenuto il dibattimento in confronto del direttore del periodico socialista «Il Lavoratore» Angelo Lanza e del redattore responsabile del periodico suddetto Giovanni Cian, chiamati a rispondere, su querela privata del capitano del Lloyd Marco Cosulich, del delitto di lesion d'onore mediante stampato, previsto ai §§ 487 e 493 del codice penale.

Diede luogo alla querela - come diffusamente riferimmo nel «Piccolo della sera» di ieri - un articolo comparso nel «Lavoratore» nel maggio u. s., nel quale era detto che il tenente anziano del pir. «Vorwärts», cap. Cosulich, aveva falsificato le distinte delle ore straordinarie compiute a bordo dal basso personale, registrando nei libri di bordo un importo maggiore di quello effettivamente versato ai marinai e trattenendosi la differenza.

Ieri, al dibattimento, che era presieduto dal cons. d'App. dott. Andrich, comparve soltanto il querelato Lanza, ma l'avv. Puecher, che difendeva tanto questo che il Cian, si dichiarò d'accordo perchè il dibattimento si tenesse in assenza del secondo accusato. Il querelante era assistito dall'avv. Cosulich.

Dopo la lettura del deposto del Cian, il quale dichiara di non aver avuto visione dell'articolo incriminato se non dopo l'uscita del giornale, il Lanza dichiarò di aver avuto le informazioni contenute nell'articolo che forma base all'accusa, da fonte attendibilissima, e si dichiarò pronto a fornire la prova della verità.

Per il raggiungimento di questa, l'avv. Puecher propose alla Corte l'audizione di parecchi testimoni, cioè il capitano del Lloyd Mareglia, il timoniere Biagio Cosulich, il dott. Cimadori e tutto il basso personale imbarcato sul «Vorwäerts».

L'avv. Cosulich, per il querelante, si associò alla proposta della difesa, aggiungendone altre: e cioè quella di far esaminare i documenti e i libri da periti contabili, per dimostrare la correttezza del cap. Cosulich, e di citare al prossimo dibattimento l'ispettore navale del Lloyd cap. Riccardo Mayer, il quale fece parte della commissione d'inchiesta che s'occupò delle accuse mosse dall'organo socialista al cap. Cosulich.

La Corte accolse tutte le proposte, e prorogò il dibattimento, rimandandolo alla prossima sessione d'Assise.

Altro dibattimento fissato per questa sessione

Per il 9 corr. è stato fissato dibattimento contro Rodolfo Cucovich, per delitto di lesion d'onore, su querela di Pietro Cattai. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich, difenderà l'accusato il dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Urano», cap. D. Tomich, da Fiume; «Seraievo», cap. A. Androvich, da Spizza e scali con 56 pass.; il pir. belga «Apscheron», cap. A. Verstichelen, da Costanza e Cavak; il pir. inglese «Clio», cap. C. Holdorf, da Londra e Catania; i pir. a.-u. «Illiria», cap. C. Dabinovich, da Bona e Venezia; «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 7 pass.; «Eros», cap. N. Bielich, da Methil; «Clis», cap. G. Knezevich, da Spalato; «Risorto D.», cap. S. Magas, da Sebenico; «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Sebenico, con 12 passeggeri; il pir. ital. «Lamone», cap. F. Guazzini, da Ravenna.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Elektra» per Brindisi, Alessandria e la Soria; «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì ieri mattina da Amburgo per Methil; «Proteo» arrivò il 2 a Marsiglia; «Kassa» il 1. a Palermo; «Szeged» il 1. a Genova; «Pecine» partì il 27 p. p. da Cardiff pel Danubio; «Edoardo Musil» arrivò il 2 a Rotterdam.

Lloydiani. «Africa» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Austria» arrivò ieri a Kobe; «Nippon» proseguì il 30 p. p. da Colombo per Aden.

Per il leone di Monfalcone.

Monfalcone, 3. Martedì 10 corr., alle ore 8 pom., nella sala municipale, sarà tenuta un'adunanza generale della Società di abbellimento per deliberare in merito all'esecuzione di lavori pubblici. In questa adunanza si tratterà anche la domanda di contributo del comitato iniziatore per la ricostruzione della fontana monumentale al Viale degli ippocastani. Dell'esecuzione del modello del Leone, che sarà costruito in bronzo, fu già incaricato lo scultore concittadino signor Ferruccio Patuna.

Al Comitato pervennero ulteriormente le seguenti oblazioni: cav. Alessandro Blasig, Ronchi, cor. 10; E. Erhart, Monfalcone, cor. 3.

Deplorevole incuria.

Capodistria, 2. Da più mesi sono spirati i concorsi al posto di direttore del nostro Ginnasio e ad una cattedra vacante di filologia classica, aperti con provvida cura a tempo debito, perchè le rispettive nomine potessero comodamente seguire prima dell'apertura del corrente anno scolastico. A Vienna invece non si danno neppur per intesi; e poichè c'è di mezzo un Ginnasio italiano, per il quale pare non valgano ovvi riguardi didattici, nè esigenze imprescindibili di personale, lo si lascia aprire e funzionare come può, alla meno peggio, senza il prestigio di un capo e con due docenti di meno, ai quali neppur si supplisce con qualche forza ausiliaria. Si comprende evidentemente, che la buona grazia del Governo non annetta soverchia importanza alla doppia lacuna, nè alle angustie che necessariamente ne derivano a pregiudizio del nostro Ginnasio, se finora non si è scomposto per nulla e se indugierà ancora a coprire i due posti nel secondo semestre o appena al prossimo luglio.

Lungi dal far torto all'egregio professore anziano, che volonterosamente si sobbarcò, con devozione di cittadino, alla dirigenza interinale dell'istituto nel punto di passare a riposo, vogliamo soltanto rilevare l'indegna trascuranza e il generale risentimento della città, che guarda gelosamente al suo Ginnasio come alla prediletta delle sue istituzioni. Nè quindi si pretenderà certo da noi la gratitudine devota, che tedeschi e slavi possono ben tributare a chi ci governa, per le larghe e paterne cure loro prodigate in simili casi e sempre ai loro istituti scolastici, annidati in terre italiane!

★ In tutti i tre distretti giudiziari di Capodistria, Pirano e Pinguente, che costituiscono il collegio dei rispettivi elettori per le Commissioni di stima dell'imposta sull'industria, spuntarono elettori eletti di parte nostra. Sicchè nelle successive elezioni suppletorie, seguite nei giorni scorsi, furono nominati per la commissione di quarta classe a membri effettivi i signori Antonio Almerigogna fu Antonio di qui e Cesare Chierego di Pirano; sostituti i signori Terenzio Della Santa di qui e Giovanni Benvenuti d'Isola. Per la terza classe, effettivi il signor avv. Stefano Derin e sostituti il signor ing. Gregorio Calogiorgio di qui.

DECAPITAZIONE.

Son sì stanco! Non mi fare
Camminare,
Che non posso in verità.
Che! Mi vuoi decapitare?
Ciò fortuna, te lo giuro,
Di sicuro
Non ti porterà.

Spiegazione del giuoco precedente:
DITTA. MI. DITTAMI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Pozzo Bianco, per cor. 48.000; stabile pure in città posto in via Nuova, per cor. 190.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 25.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 3 ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit —.—, Staatsbahn 730.50, Alpine 823.—, Lotti turchi 233.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.12 (198.75), Disconto 184.87 (182.62).

Chiusa Rend. franc. 94.10 (94.10), Ital. 100.30 (99.67), Spagn. 92.10 (92.10), Banche Ottom. 658.— (658.—) Rio Tinto 1545 (1546), Lotti turchi 192.50 (192.50).

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $102^{5}/_{8}$, Baltimore and Ohio $95\frac{1}{2}$, Canadà-Pacific $226\frac{1}{2}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $107\frac{1}{4}$, Missouri Pacific 38, Northern Pacific $113^{5}/_{8}$, Pennsylvania $120^{1}/_{8}$, Philadalphia and Reading $139^{1}/_{8}$, Southern Pacific $106^{5}/_{8}$, Southern Railway Com. $26^{1}/_{8}$, Union Pacific Com. $160^{1}/_{8}$, Amalgamated Copper $49\frac{1}{2}$, Anaconda 32, U. S. Steel Corp. Com. $60^{5}/_{8}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.24 a 19.30 Zecch. 11.39 a 11.43, Lire sterl. 24.12 a 24.22, Londra 241.65 a 242.—, Francia 96.— a 96.35, Italia 95.— a 95.50, Bancon. ital. 95.— a 95.50, Germania 117.80 a 118.20, Bancon. germ. 117.80 a 118.20, Rend. austr. carta 91.45 a 91.80, Rend. ungher. corone 90.10 a 90.40, Credit 637.25 a 637.—. Italiana 99.— a 100.—, Staatsbahn 729.— a 731.—, Lombarde 112.45 a 114.25 Lotti turchi 235.— a 238.—.

PARIGI 3. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.10, Rend. italiana 3¾% 100.30, Rend. spagnuola esterna 92.67, Azioni Banca ottomana 667.—.

PARIGI 3. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 87.85, Cambio Londra 25.18, Rend. austr. oro 93.25, Rend. ungh. oro 4% 94.25, Länderbank 375.—, Lotti turchi 197.50, Banca di Parigi 1720, Azioni Meridion. ital. 592.—, Rio Tinto 1547.

LONDRA 3. (Chiusa). Consolid. $77\frac{1}{2}$, Lombardi $5\frac{1}{4}$, Argento $24\frac{1}{4}$, Rend. spagn. $89\frac{1}{2}$, italiana 99—, Cambio su Vienna 2452, Sconto di piazza 4 -.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.—, Ferrate Stato 155.50, Lombarde 20.60.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per ottobre 65.—, per dicembre 64.50, per marzo 63.50. per maggio 63.50. staz.o

HAVRE 2. Santos good average per settem. (50 chilo) a 78.50, per dicem. 79.—. staz.o

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 12.79, dicem. 12.33.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., ottobre 5 33/100, ottobre-novembre 5 25/100, novembre-dicembre 5 27/100, dicembre-gennaio 5 27/100, gennaio-febbraio 5 30/100, febbraio-marzo 5 33/100, marzo-aprile 5 35/100, aprile-maggio 5 37/100, maggio-giugno 5 39/100, giugno-luglio 5 40/100.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 74.50, per novem. 75.—, per gennaio-aprile 76.50, per marzo-giugno 75.50. staz.o

Avena. PARIGI 3. Mese corr. 20.35, per novem. 20.65, per novem.-febbraio 21.98, per gennaio-aprile 21.65. fiacca

Frumento. PARIGI 3. Mese corr. 25.—, per ottobre 24.85, per novem.-febbr. 25.20, per gennaio-aprile 25.65. fiacco

Farina. PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.50, per novem. 31.80, per novem.-febbr. 32.—, per gennaio-aprile 32.50. fiacco

Spirito. PARIGI 3. Per mese corr. 72.75, per novem. 70.—, per gennaio-aprile 70.25, per maggio-agosto 70.—. teso

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo —.—.— calmo, bianco per mese corr. 51.—, per novem. 50.50, per ottobre-genn. 50 7/8, per gennaio-aprile 51.—. Raffinato 93.— a 93.50. Staz.o. (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 3. (Chiusa). Per ottobre 17.60—, per novem. 16.97½, per dicemb. 17.05—, per gennaio 17.——, p. febbr. 17.——, per marzo 17.——.

LONDRA 3. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 17 —. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca con attestati di lungo servizio cerca posto a giornata. Offerte «Tedesca 11775» Piccolo. 11775 A

CAMERIERE, cuoche, bambinaie friulane e bonne offronsi Trieste e fuori. Via Nuova 47, I. 11871 A

CAMERIERA brava offresi a giornata presso piccola famiglia. Offerte «Brava 11837» Piccolo. 11837 A

CUOCO giovane offresi casa signorile a giornata. Offerte «R. R. 11790» al Piccolo. 11790 A

CUOCA molto brava, cerca posto in restaurant o trattoria. Offerte inviare al Piccolo sub «L. 25». 2879 A

DOMESTICA capacissima, offresi. Via Borsa 1, III, destra. 3005 A

DONNA giovane cerca servizio dalla 1 alle 3. Offerte «Servizio 2855» Piccolo. 2855 A

PERSONALE di servizio, buonissimo, femminile e maschile trovasi pronto. Agenzia Becher. Acquedotto 17, 1. 2468 A

SIGNORINA cerca posto presso famiglia distinta quale bonne o donna chiavi. Offerte sub «Serietà 11726» Piccolo. 11726 A

SIGNORINA offresi quale dama compagnia aiutando lavori domestici. Indirizzo: Fonderia 8, II destra. 3042 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca cercasi disposta recarsi Ancona, presentarsi via San Giovanni 6, terzo. 3013 B

CUOCA fina cercasi prontamente. Via Alice N. 16. 11532 B

CUOCA semplice, cercasi; buoni attestati. Belvedere 28, II. 11935 B

CUOCA brava con buoni attestati cercasi, paga 30-34 corone. Indirizzo Piccolo. 2935 B

DOMESTICA giovane, cerca famiglia piccola. Via Farneto 31, quarto, destra. 11911 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per due persone; esigonsi buoni attestati. Via Miramar 55, terzo, sinistra. 11905 B

DOMESTICA vien cercata prontamente da famiglia, via Alessandro Volta 14, p. 11. 3016 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 2967 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Stadion n. 11, terzo, destra. 2973 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi per 4 persone. Acquedotto 62, terzo, porta 27. 11894 B

DOMESTICA italiana o tedesca cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 26. 11909 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Stadion 6, II, Herrmanstorfer. 2849 B

DOMESTICA giovane, capacissima di cucinare, che disponga buoni attestati, cercasi prontamente. Via Rossini 16, III. 11866 B

DONNA di servizio cercasi; presentarsi dalle 3 alle 5. S. Francesco Assisi N. 34, III piano, destra. 2951 B

DOMESTICA cercasi. Bellosguardo 15. 3037 B

DEMOISELLE française ou suisse on demande comme bonne, pour deux fillettes de 5 et 6 ans. Ecrire «Française 2934» Piccolo. 2934 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2748 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Via Gatteri 12, porta 9. 11736 B

FRIULANA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2974 B

MEZZA cameriera e mezza bonne tedesca che parli un po' l'italiano, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2850 B

RAGAZZETTA per servizi, cercasi pel dopopranzo. Acquedotto 95, III piano. 3052 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente. Via Bachi 14, piano II. 3040 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi tre ore mattina. Tiziano 4, III sinistra. 11931 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutto il giorno. Istituto 16, primo. 11913 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rapicio n. 8, p. IV. 11865 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e pomeriggio cercasi. Via dello Scoglio 120, Villa Risorta. 2990 B

PRESTASERVIZI mattina, capacissima, corone 24 mensili, offresi. Ufficio Sanità 10 telefono 1396. 2968 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno, con buoni attestati, cercasi. Via S. Francesco N. 9. 11859 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cercasi. Via Rettori n. 1, I. 11890 B

RAGAZZA giovane cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 11, secondo, porta 8. 11823 B

RAGAZZA di servizio, stabile, oppure tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 3004 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Giulia 23, I, destra. 11753 B

RAGAZZA abile per cucina, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia; assicurasi buon salario e buon trattamento. Via Piccardi 17, I. 2865 B

SERVETTA per piccola famiglia, cercasi. Stadion 15, II. 11743 B

SIGNORINA per due bambini, per dopopranzo a casa, e per condurre a passeggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2983 B

SERVA tedesca, per tutto, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2960 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili o di altra azienda, assume a modiche condizioni, persona pratica in affari, che può dare ottime referenze ed anche cauzione. Offerte pregasi al Piccolo sub «G. M. S. numero 11395». 11395 C

AMMINISTRATORE con garanzia, assume ancora stabili, miti pretese, primissime referenze. Gentili offerte sub «Garanzia 11876» Piccolo. 11876 C

COCCHIERE 27 anni, celibe, buoni attestati, offresi per famiglia signorile a Trieste o provincia. Indirizzo al Piccolo. 2817 C

CONTABILE perfetto, nazionalità tedesca, offresi per lavoro ore serali. Gentili offerte sub «M» Piccolo. 11557 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, viaggiatore, lunga pratica commercio, industria, navigazione, lavoratore indipendente, primarie referenze, offresi Trieste o fuori. Proposte «Solerte» fermo posta Trieste. 11362 C

CASSIERA pratica, come pure pratica venditrice ramo calzature, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2869 C

CONOSCITORE-venditore perfetto confezioni signora, bambini, occuperebbesi qualità direttore buona ditta. Scrivere «A. S.» posta centrale. 11757 C

CORRISPONDENTE, professore di lingue moderne, fu precettore in primarie ditte, perfetto tedesco, boemo, francese, inglese, conoscenza italiano, russo, spagnolo, contabilità teoretica, stenografo tedesco, dattilografo perfetto, offresi con paga iniziale da 200-250. Offerte «Prima forza I. V. 18» al Piccolo. 11808 C

GIOVANE ventenne, bene conosciuto presso droghieri e commestibilisti, offresi con miti pretese quale piazzista od impiegato in Trieste o Litorale. Offerte «Piazzista 11822» Piccolo. 11822 C

GIOVANOTTO di bella presenza, contabile, saldacontista, stenodattilografo, cerca posto presso qualche istituto o principale ditta commerciale. Offerte «Contabile 2881» Piccolo. 2881 C

GIOVANE pulito offresi a famiglia per condurre bimbi alla scuola. Offerte «B. B. 11791» al Piccolo. 11791 C

LAVORATORIO piccolo sarta donna cercasi per collocare ragazzetta pratica di cucito. Indirizzo Piccolo. 2905 C

MAGAZZINIERE esperto, conoscenza della piazza ed ogni operazione doganale, pratico tanto nel ramo esportazione che importazione, contabile, attestati e referenze primissime, offresi. Offerte «Revisore 2878» Piccolo. 2878 C

MURATORE bravissimo per qualunque ristauro di appartamenti, specialista sparherds e camini difettosi, possiede una parte di certificati di primarie ditte, abilissimo pittore di stanze, scale, ed eseguisce il lavoro artisticamente, come qualunque bravo pittore. Recapito, corrispondenze: Marino Gergin, Bosco 18, III. 11829 C

PETTINATRICE offresi mensilmente e occasioni; prezzi miti. Acquedotto N. 22, porta 37. 11814 C

PETTINATRICE abile offresi. Via Scussa 7, III piano, porta 15. 2966 C

PERSONA onesta, buona garanzia, offresi riscuotitore, cursore oppure fattorino. Offerte «Gioachino» Piccolo. 2963 C

RAGAZZO mezzo facchino, sedicenne, forte, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2964 C

RAGAZZA civile occuperebbesi a giornata quale rammendatrice biancheria, eventualmente servegliante bambini. Offerte «Giornaliera 11904» Piccolo. 11904 C

RICAMATRICE assume lavoro in bianco, massima esattezza. Cologna 23, I piano. 2938 C

RAGAZZA tedesca, intelligente, pratica tutti i lavori di casa, cerca posto presso famiglia signorile. Offerte «E. W. 93» fermo posta centrale. 2945 C

SIGNORINA conoscenza tedesco cerca posto. Offerte «Praticante 11548» Piccolo. 11548 C

SARTA bianco offresi giornata, anche per rammendare. Offerte «Carla» Piccolo. 2987 C

SIGNORINA distinta assumerebbe lavoro scritturazioni in casa. Offerte «Distinta 2965» al Piccolo. 2965 C

SARTA brava offresi a giornata o casa propria. Offerte «Lina 11845» al Piccolo. 11845 C

SIGNORINA con piccola pratica scrittoio offresi quale impiegata alcune ore mattina. Offerte «Ottime referenze 2910» Piccolo. 2910 C

SIGNORINA tedesca, colta, senza conoscenze, cerca posto presso signora sola. Adatta anche per assistere persona sofferente. Andrebbe anche in famiglia italiana, i cui figli desiderano apprendere il tedesco. Rivolgersi Hotel Abbondanza, via G. Carducci 20, stanza 8. 11862 C

SIGNORINA perfetta, conoscenza tedesco, italiano, dattilografia, stenografia, cerca posto. «Esatta 11869» Piccolo. 11869 C

SARTA capacissima offresi a distinte famiglie oppure possibilmente casa propria. Offerte sub «Capacissima». 11901 C

SIGNORINA con bella calligrafia offresi quale dattilografa; ha conoscenza della lingua italiana un po' della lingua tedesca, già pratica di scrittoio. Offerte «Italia 2858» Piccolo. 2858 C

SIGNORINA offresi quale stiratrice, pratica, a giornata presso famiglie. Offerte «24» Piccolo. 11739 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena e dattilografia, già pratica ufficio cerca posto. Offerte «Norma» al Piccolo. 11912 C

SUPPLICHE, fondazioni Massimiliano, Giubileo imperiale, domande decreti, pertinenze, sudditanze. Indirizzo Piccolo. 3002 C

SIGNORINA tenitrice di libri, contabile, corrispondente italiana, steno-dattilografa, bella calligrafia, offresi presso distinta ditta commerciale. Offerte «Distinta 2880» Piccolo. 2880 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, steno-dattilografa e contabile, cerca occupazione per alcune ore al giorno. Offerte «Capace 2882» Piccolo. 2882 C

SIGNORINA tedesca di buonissima famiglia offresi per una bambina o bambino tre ore pomeridiane. Offerte «100» Piccolo. 11755 C

TAGLIATORE camiceria uomo, specialista colli «pyiamas», occuperebbesi seria ditta. Dirigere «Argante» Posta centrale. 11756 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Raffineria N. 8. 11919 D

APPRENDISTA possibilmente di buona famiglia tedesca, cercasi per gabinetto dentistico. Indirizzo al Piccolo. 2995 D

APPRENDISTA pasticceria cercasi. Rivolgersi via Molin grande 33, pistoria. 2856 D

ACQUISITORI provetti cerca primaria Compagnia d'assicurazioni verso fortissime provvigioni. Offerte «Capacità 11831» al Piccolo. 11831 D

BRACCIANTE con conoscenza del ramo commestibili cercasi. Presentarsi dalle ore 9 alle 12. Cooperativa impiegati Stato via Carducci 12. 2991 D

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco, cerca Stabilimento Industriale. Offerte «Industrial» Piccolo. 11927 D

CONDUTTORE cercasi con cauzione per i dintorni di S. Giusto. Indirizzo Piccolo. 2981 D

COCCHIERE che parli italiano, tedesco, eventualmente sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2980 D

CASSIERA che parli italiano, tedesco, cercasi. «Tergo incollato», Barriera 29. 11747 D

CONDUTTORE trattoria verso cauzione corone 1000, cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 2999 D

DIRETTRICE caffè, Gorizia, esborso corone 1000, verso paga mensile cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 2998 D

EX-impiegato, disposto fungere cassiere grande negozio manifatture cercasi. Offerte sub «1825» al Piccolo. 09688 D

FALEGNAMI lavoranti e mezzi cercansi. - Farneto 26. 11855 D

GARZONA principiante sarta da donna, cercasi per signorina sola. Indirizzo Piccolo. 2021 D

GIOVANOTTO mezzo facchino prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 2903 D

GARZONA anche principiante per sartoria uomo, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2866 D

GARZONE in commissione cercansi; buona paga. Dante Alighieri 18, primo. 11759 D

GARZONA modista cercasi. Via dell'Olmo 2, I, porta 9. 11870 D

GARZONA brava, eventualmente mezza lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2948 D

GARZONA cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2033 D

GIOVANE assolto scuola media inferiore, con esperienza commerciale, bella calligrafia, cercasi prontamente quale aiuto di magazziniere. Offerte sub «Volonteroso 3049» al Piccolo. 3049 D

GARZONA sarta da uomo con paga cercasi Indirizzo al Piccolo. 3035 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Ferriera N. 5, III, scala II. 2962 D

GIOVANE, oppure signorina, perfetti nella corrispondenza tedesca, italiana e dattilografia, cercasi da stabilimento in provincia. Offerte con pretese «Officine Volta» in Aidussina. 11940 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Via Barriera vecchia 9, IV p. 3022 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Antonio Caccia N. 3, III p. 11804 D

GARZONE modiste, cercansi. Via Nuova 35, II p. 2917 D

GARZONE sarte da uomo, cercansi prontamente. Corso 4, III destra. 11803 D

GARZONA modista con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2907 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2672 D

LAVORANTE fabbro abile, pratico bottega, mezzo lavorante ed apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 2853 D

LAVORANTI sarte donna brave cercansi Via Nuova N. 27, III. 2890 D

LAVORANTI, ragazze sarte uomo cercansi. Poste 10, II piano, Carlomagno. 2989 D

LAVORANTE brava sarta donna e garzona con paga, cercansi prontamente. - Massimo d'Azeglio 22, primo, porta 7. 2887 D

MEZZO facchino, onesto, cercasi per deposito uova. Indirizzo Piccolo. 2959 D

MODISTE lavoranti capaci e garzone cercansi. Elisa Reggio Camerini, S. Lazzaro N. 5. 11748 D

MECCANICO abile cercasi. Via Donato Bramante 12. 11833 D

MEZZO facchino per negozio commestibili cercasi. Carlo Bertogna, via Rossetti 28. 11836 D

MISTRA calzolaia cercasi. Belvedere 32, Schenk. 2919 D

OPERAI abili installatori d'acqua e gas cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3025 D

PRATICANTE sotto i 22 anni cercasi. Offerte sub «Praticante 11779» al Piccolo. 11779 D

PIANISTA bravo cercasi 12-1. Trattoria «Pompei». 11777 D

PASTICCIERE mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 2943 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 09692 D

RAGAZZO 14 anni, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 2975 D

RAGAZZI installatori cercansi. Via Pietà N. 3. 11889 D

RAGAZZO d'anni 17, cercasi. Presentarsi mezzogiorno deposito uova, Pietà 5, corte. 11794 D

RAGAZZA netta, per lavori di magazzino e casa, cercasi corone sette settimana. Zdenko, via Alessandro Volta 10, corte, sinistra. 3034 D

RAGAZZO per lavoratorio da falegname cercasi. Via Canova 22, angolo Alfieri. 11760 D

RAGAZZO bravo per asciugare le fotografie cercasi. Rivolgersi «Tergo incollato» Barriera 29. 11746 D

RAGAZZETTA quale cassiera cercasi. Farmacia al «Galeno», via S. Cilino. 2889 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Cappelleria Alabba, via Pozzo del mare 1. 11933 D

RAGAZZI abili e mezzi lavoranti fabbri, cercansi. Riborgo angolo via Pozzacchera N. 2. 2922 D

RAGAZZE magazzino, fabbrica, assumonsi prontamente, giornaliere cor. 1. Indirizzo Piccolo. 3045 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 2936 D

SIGNORINA praticante con conoscenza del tedesco, dattilografa, 20 fino 40 corone (s'è esperta 60 e più) cercasi. Offerte «Prontamente 2741» Piccolo. 2741 D

SIGNORINA principiante con paga, sappia tedesco, bella calligrafia, cercasi per scrittoio. Offerte «Volere 2867» Piccolo 2867 D

SIGNORINA croata o slovena, che parli tedesco o italiano, stenografa e dattilografa, cercasi. Offerte sub «Pronto 2912» al Piccolo. 2912 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «N. B. 11828» Piccolo. 11828 D

SARTA uomo capace al lavoro cercasi. Indirizzo Piccolo. 2954 D

SIGNORINA esperta dattilografa, conoscenza perfetta tedesco e francese, stenografia, cercasi. Offerte indicazione pretese alla Direzione dell'Accademia di commercio. 2035 D

SARTA da donna, bravissima, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3023 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO prenderebbesi a pensione, cure materne e affettuose. Indirizzo Piccolo. 2519 E

COMPAGNO stanza cercasi, buon vitto. - Via Torre bianca n. 15, p. 10. 3001 E

CAMERE due bellissime, affittansi prontamente, ogni comfort. Silvio Pellico n. 1, secondo. 3020 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi, volendo vitto. Acquedotto 86, quinto, Dettore. 11903 E

CAMERA ammobiliata da affittare prontamente. Francesco d'Assisi 12, primo piano, porta 9. 3019 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 2870 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, centro, vista sul Corso, affittasi presso distinta piccola famiglia a unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 2851 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pressi Ponterosso, affitta distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2872 E

CAMERINO con letto affittasi. Sorgente 9, I, porta 7, interno. 2850 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi a coniugi oppure a due operai. Via Lucio Papiriano 26. 11742 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo vitto, affittansi prontamente. Solitario 13, III, porta 18. 2857 E

CAMERA vuota con vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2885 E

COMPAGNO per stanza ammobiliata, cercasi. Via Pietà N. 12, II; rivolgersi portinaio. 11808 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2906 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, una, due, eventualmente cucina, affittansi prontamente, famiglia tedesca. Barcola, Riviera 65, via Bonafata, Villa Deangeli. 11883 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi, massima pulizia. Farneto 21, porta 13. 11879 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte 6, primo, porta 4. 11821 E

CAMERINO splendido per una persona affittasi. Chiarbola superiore 62, terzo. 11440 E

CAMERA per due amici affittasi presso coniugi soli. S. Lazzaro 8, IV. 11825 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Lazzaro 8, IV. 11826 E

CAMERA ingresso libero, due letti, vitto, cor. 70, affittasi. Barriera 13, porta 12. 11325 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, chiara, affittasi. Istituto 5, primo, interno, porta N. 10. 11857 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa a gas, affitta piccolissima famiglia a distintissimo signore stabile, unico subinquilino. Acquedotto 3, I, sinistra 11827 E

CAMERA bella, ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente presso coniugi soli Via Fabbri 3, III piano. 11838 E

CAMERA grande ammobiliata, sul davanti, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 11819 E

CAMERA vuota, uso cucina, acqua, affittasi. Sapone 5, porta 12. 2924 E

CAMERA vuota affittasi a signora sola; volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2928 E

CAMERA ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. S. Francesco Assisi 15, III. 3043 E

CAMERINO affittasi presso famiglia tedesca. Roiano, Scorcola S. Pietro 31, III sinistra. 11843 E

CAMERA splendidamente ammobiliata, 2 finestre, vista sulla Barriera, parchetti, stufa, gas, ingresso libero. Barriera 17, porta 9. 3039 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, anche due letti, volendo vitto, affittasi. Preferite signore. Foscolo 19, I. 3038 E

CAMERINO bene ammobiliato, affittasi. Petronio 9, porta 10. 11809 E

LETTO ingresso libero, affittasi. Rivolgersi via Donota 8, II. 11873 E

LETTO in cucina, massima pulizia, affittasi operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 3051 E

LETTO affittasi presso signora sola, a donna onesta, centro. Indirizzo Piccolo. 2992 E

PENSIONE eccellente per impiegati e studenti, belle stanze, buon vitto. Commerciale 13, I, porta N. 12. 3011 E

STANZA bella, affittasi prontamente. Acquedotto 56, II, 6. 2877 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giovanni Boccaccio 5, II, p. 10. 11867 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo, centro, adatta scrittoio, affittasi. Geppa 16. 3041 E

STANZA elegante affitta distinta famiglia. Giulia 17, porta 12. 11863 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Donato Bramante 2, IV. 2972 E

STANZA ammobiliata, davanti, oppure camerino con vitto affittasi. Via Boschetto 11, III, sinistra. 11898 E

STANZA ammobiliata da affittare. - Via Barriera vecchia 11, II piano. 11750 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3031 E

STANZA ammobiliata o vuota, con vitto. Via Stadion N. 20, porta 15. 11934 E

STANZA soleggiata, grande, affittasi a unico inquilino presso due signore sole. Scrupolosa nettezza. Indirizzo Piccolo. 2930 E

STANZE una, due, bellissime, vista Acquedotto, parchetti, stufe gas, telefono, affittansi prontamente. Volendo stanzetta chiarissima interna ammobiliata. Via Acque 5, primo sinistra. 3053 E

STANZA bellissima, per uno due signori. Via Capuano n. 4, p. 4. 11891 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Scussa 7, pianoterra. 2996 E

STANZETTA ammobiliata affittasi da famiglia tedesca, cor. 14. Roiano, via Apiari N. 4, porta 13. 2920 E

STANZA ammobiliata o vuota, uso cucina, affittasi. Via Rossetti 4, porta 21. Visitare 9-12, 2-7. 11793 E

STANZETTA bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 2883 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso piccolissima famiglia. Stadion 8, II, porta 6. 2852 E

STANZA, pranzo, caffè, famiglia distinta senza figli darebbe a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2874 E

STANZA elegante, soleggiata, con finestra, poggiuolo, gas, splendida vista affittasi presso distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 2371 E

STANZA ammobiliata affitterebbe piccola, distinta famiglia pel 15 ottobre a signore distinto. Commerciale 32, II. 3006 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distintissima famiglia a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2911 E

STANZA ammobiliata, per due persone affittasi prontamente. Toro 2, secondo. 2997 E

STANZA vuota, centro, II p., porta 8 a donna onesta, attempata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3017 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Madonna mare 7, porta 15. 3012 E

STANZA chiara, mobili nuovi, affittasi distinto signore, presso signora sola. - Indirizzo Piccolo. 3014 E

STANZETTA, vitto, darebbesi giovane civile corone 64. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3003 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Acque 5, IV, sinistra. 11906 E

STANZE 2, bellissime, ammobiliate, vista Piazza Grande, affittansi: Indirizzo Piccolo. 2985 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 11664 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta piccola famiglia, unico subinquilino. Carducci 32, I. 2984 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso 39, II, porta 15 11887 E

STANZA elegante, spaziosa, per due persone, vitto famigliare, affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 11788 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 29, primo. 2993 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 14, III. 11844 E

STANZA vuota, davanti, affittasi a signore solo. S. Michele 31, III. 2949 E

STANZE due, una due letti, vitto, una grande vuota, affittansi. Solitario 14, I 11850 E

STANZA vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi prezzo mite; visitare 12.30-13.30 Indirizzo Piccolo. 2921 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 11847 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Belvedere 33, terzo, sinistra. 2694 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con uno o due letti, affittasi prontamente in via Malcanton 12, I, destra. 2655 E

STANZE (due) bellissime, splendida vista mare, ingresso libero eventualmente vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2899 E

STANZA, vista mare, affittasi prontamente. Cornelia Romana N. 2, III, p. 26. 11770 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, bellissima, affittasi prontamente. Chiozza 3, III. 11781 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi. Farneto 37, I, porta 5. 2888 E

STANZA con due finestre, elegantissima ammobiliata, affittasi soltanto a distinto signore. Via Carducci 34, p. 3 11744 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo basso. Via Tivarnella 3, porta 5. 2895 E

STANZETTA due letti, vitto affittasi 100 cor. Piazza Valle 2, I. 2898 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente in via Acque 20 I, porta 10. 11774 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Tiziano Vecellio N. 2, p. 18 11766 E

STANZA ammobiliata distinta signora, volendo vitto, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2854 E

STANZA ammobiliata affitta; piccola famiglia a unico subinquilino. Boschetto 33, I. 11740 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Geppa 17, II. 11739 E

VITTO ed alloggio, darebbesi a studente; buona famiglia, aria sana, prezzo mite. Vicinanza scuola reale. Indirizzo al Piccolo. 2662 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cercasi per marito e moglie ed un figlio. Offerte «Prontamente 2933» Piccolo. 2933 F

CAMERA ammobiliata e vitto, giovane impiegato, 24 anni, cerca presso famiglia distinta in San Giacomo in Monte. Offerte «G. M. 11768» al Piccolo. 11768 F

PENSIONE buona, cercasi presso famiglia italiana da signore tedesco. Scrivere «F. I. 11802» Piccolo. 11802 F

STANZA bella, ingresso libero, cercasi per signore stabile. Offerte dettagliate sub «Subito» fermo posta Borsa. 11497 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, vitto, cerca distinta signora vicinanze via dell'Istria. Offerte «Cornelia 2923» Piccolo. 2923 F

STANZA ammobiliata con vitto cercasi presso distinta famiglia vicino stazione meridionale. Offerte «Meridionale 11758» Piccolo. 11758 F

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca giovane paraggi Farneto. Offerte sotto iniziali «A. M. 333» al Piccolo. 2861 F

STANZA ammobiliata, Scorcola pendente, cerca impiegato. Offerte «Vista sul mare» Piccolo. 11893 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cerca distinto signore per il 15 corr. Offerte con prezzo sub «Brema 11657» Piccolo. 11657 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi via Stadion, possibilmente vitto, cercasi per 15 ottobre. Offerte «Ottobre 11805» Piccolo. 11805 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACCADEMICA, autorizzata maestra di taglio Jeanne Malusa, diplomata a Parigi, ove recentemente ritornò per appropriarsi il più perfezionato sistema, insegna nella artistica «Rotonda», Felice Venezian 27. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Leggasi avviso «Piccolo» 24 settembre. 11175 G

ACCADEMIA mandolinistica, triestina, riaperte sezioni speciali, fanciulli, signorine, istruzione completa. Acquedotto 17, II. 11910 G

A Gentleman is desirous of meeting with an Englishman, willing to spend some hours with English conversation in resum of German or other terms. Adress «Officer» Piccolo. 2893 G

BERLITZ-SCHOOL, 320 filiali. Premiato istituto linguistico per adulti. Lezioni private, domicilio; classi nuove ogni quindicina. Insegnante della rispettiva nazionalità; français: Charles Vieillemar, directeur gérente della filiale; english: W. Hayward; deutsch: O. Schnepf; italiano: Dr. Marinig. Esito garantito. Ufficio traduzioni: orario dalle 8 alle 22 via Cassa risparmio 1, telefono 715. 10447 G

CONVERSAZIONE toscana, con perfetta pronunzia, grammatica; corso pratico per stranieri. Indirizzo al Piccolo. 1390 G

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi. Corsi di taglio, confezione, lezioni particolari. Metodo semplice, perfettissimo. Inscrizioni giornalmente. Pierluigi Palestrina 4. 11716 G

COURS, leçons particulières. Professeur Français. Méthode rapide. Offres «Parisien 11848» Piccolo. 11848 G

CONTABILITA' (tenitura libri semplice, doppia, americana), conteggio commerciale-bancario oppure corrispondenza italiana, tedesca oppure stenodattilografia apprendesi in ventiquattro lezioni, cioè in un solo mese. Onorario da corone venti a sessanta mensili. Studio Cernè, via Stadion 11 11846 G

CHITARRA, Violino, mandolino, imparasi entro due mesi, massima coscienziosità, pazienza, metodi celerissimi; specialità per assoli di chitarra, maestro premiato. Via Farneto 10, quarto piano. 11892 G

GRAMMATICA: corretta pronunzia; lezioni speciali per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri undici, quarto. 2916 G

DIPLOMÉE donne leçons: Grammaire, littérature française, anglaise. Cours conversation. Corsi preparatori esami Liceo: apertura 15 ottobre, 5 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2931 G

ENG. Conv. Gram. Corresp. Miss Peacock, V. S. Sebastiano 1, I. 11751 G

ENGLISH Language. Literature and Commercial Correspondence. Mr. Robbins. Via S. Nicolò 33. 11752 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11886 G

FROEBELIANA istruirebbe bambini classi popolari, preparando esami. Gentili offerte «Capace 11778» Piccolo. 11778 G

INGLESE: due lezioni settimanali, 12 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 1703 G

ISTRUTTORE lunga pratica, dà lezioni latino, greco, matematica a studenti Ginnasio dello Stato. Offerte «St. 25», Piccolo. 2903 G

LEZIONI singole e riunite matematica, fisica, geometria descrittiva, impartisce docente abilitato. Via Leo 9, IV, sinistra. 11852 G

MAESTRA assumesi completa istruzione; impartisce ripetizioni, conduce bambini a passeggio. Offerte «Maestra 2904» Piccolo. 2904 G

MISS O'Brien having returned from London, resumes lessons and classes. Via Rossini 26, Lift. 11034 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 11908 G

MAESTRA industriale, impartisce lezioni taglio, cucitura, ricamo, tutti lavori femminili. Barcola-Riviera 65, via Bonafata. 11882 G

MAESTRO di lingua serbo-croata cercasi. Offerte sub «Croato 2978» al Piccolo. 2978 G

MAESTRA diplomata francese impartisce lezioni e conversazione. Offerte «Française 11839» Piccolo. 11839 G

MADAME Gonthy 35 Corso III, recommence ses leçons et son cours de conversation et ouvrage. 11355 G

MADEMOISELLE Tarte, maîtresse de français, diplômée, donne leçons grammaire, littérature, conversation. 3 Via Commerciale II étage à droite. 2541 G

MAESTRA di canto, piano, principi armonia impartisce lezioni in lingua italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 2487 G

MISS Alice Sachs is ready to recommence her lessons and classes. Via dei Capuano 14, II p. 9443 G

OCCASIONE. Soli 30 centesimi maestra impartisce ripetizioni scuole popolari, eventualmente studio privato, prime classi. Scrivere «Occasione» Piccolo. 3050 G

PROFESSORE nazionalità francese, istruisce madrelingua, assume traduzioni. Via Nuova 27, IV. 11849 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni, a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2185 G

SIGNORINA toscana, ottime referenze, buona pratica, dà conversazione, prepara classi elementari. Indirizzo al Piccolo. 2944 G

STUDENTE VII ginnasiale tedesca darebbe lezioni classi inferiori. Indirizzo Piccolo 2947 G

SIGNORINA diploma francese tedesco, impartisce lezioni, conversazione, grammatica letteratura, storia d'arte, lezioni riunite. Indirizzo Piccolo. 2892 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2901 G

SALA Carducci 20, oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2863 G

ZITTERA impartisce lezioni maestro coscienzioso, successo garantito. Via Toro 7, I. 11392 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO smarrito domenica a sera: buona mancia riportandolo. - Andlovich, i. r. guardia di p. s., abitante a Muggia 514. 11856 H

ANELLO brillante smarrito Acquedotto-Kandler. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo libreria Schimpff 11796 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(42)

Una sera, dopo il pranzo, essa pregò la sorella di lasciarla sola con Thierry, e subito incominciò a confessarlo: essi erano seduti in faccia l'uno dell'altro, avanti a una finestra aperta e, siccome non vi erano lumi accesi nel salone, essa era in condizione più favorevole per interrogarlo perchè non era senza una certa ansia che abbordava quel soggetto.

— Che cosa hai dunque? - domandò la signora Carlo.

— Che cosa ho? ma niente, zia.

— Intendo dire perchè sei malinconico?

— Non più dell'ordinario; è il mio temperamento, lo sai.

— Sei preoccupato.

Egli non rispose perchè non aveva l'abitudine di spiegarsi francamente. Quando lo interrogavano e lo mettevano alle strette, non si difendeva, non cercava di schivare le interrogazioni: taceva.

— Se hai qualche ragione di preoccupazione seria perchè non ti apri con me? Vi sono delle cose che non si dicono volentieri alla madre, ma si svelano a una amica, a una vecchia amica come io sono per te. L'affezione devota per la zia non ispira affatto quel rispetto e quel timore che si ha sempre per una madre. Perchè non dire tutto? Non hai dunque fiducia in me?

— Oh! zia mia!

— Non sarei donna, non ti amerei come ti amo se, vedendoti sotto il peso di questa preoccupazione, non cercassi quale può esserne la causa. Potrai rimproverarmi la curiosità; ma l'interesse, la sollecitudine del mio affetto, lo comprendi, non è vero?

— Egli non rispose nulla, e siccome esso lo guardava, vide al chiarore delle stelle che Thierry sembrava imbarazzato; essa stessa si sentiva poco incoraggiata da quel principio, ma aveva proceduto troppo per indietreggiare o anche per fermarsi.

Allora fingendo uno slancio che non era nè nella sua mente, nè nel suo cuore, continuò:

— La mia curiosità di donna mi ha condotto a questa conclusione: che sei innamorato, e che colei che ami è una ragazza bellissima, della quale ci hai sovente, in questi ultimi tempi, parlato con entusiasmo.... la signorina La Guillaumie.

Essa lo osservava parlando, ma Thierry teneva gli occhi bassi.

— E' vero? - domandò la signora Carlo insistendo - o mi sono ingannata?

— E' vero che trovo la signorina La Guillaumie bellissima - disse egli dopo un lungo silenzio.

Era il momento decisivo, e proprio per questo non bisognava correre troppo in nulla; invece, con un temperamento come quello di Thierry, bisognava condurre le cose in modo da facilitare la sua confessione, se egli voleva farla.

— E' proprio perchè mi sono avveduta che trovavi seducente la signorina La Guillaumie che ho compreso la tua melanconia; mi dicevo:

«Egli ama quella fanciulla; nulla di più semplice e non ha che di sposarla. Nella sua situazione, con la sua fortuna, giovane, bello, non ha da temere un rifiuto. D'altra parte, conoscendo sua madre come egli la conosce, non ha da temere opposizione da quel lato».

— E' vero? - chiese egli con un vivo slancio.

— Intendo dire che ciò sarebbe vero, ne sono certa, se tu volessi questo matrimonio: tua madre ti ha mai rifiutato nulla? il suo scopo unico non è la tua felicità, e se devi essere felice con un matrimonio qualunque, dubiti forse che essa neghi il proprio consenso? D'altronde un matrimonio con la signorina La Guillaumie non è un matrimonio qualunque. La giovane è seducente sotto tutti i rapporti: bellezza, onestà, qualità di mente e di cuore, essa ha tutto; quanto ai genitori sono persone onorabilissime. Senza dubbio la loro posizione è modesta, specialmente se viene paragonata alla tua; ma è forse proibito a un onesto uomo il concludere un matrimonio d'amore, quando specialmente quest'uomo è abbastanza ricco per contentarsi della sua fortuna, senza bisogno di ricorrere a quella della moglie? Ecco come ragiono io. Ora la questione da porsi è questa: «Vuoi tu tale matrimonio?».

E siccome egli esitava, essa continuò:

— Prima di rispondermi, lascia che ti dica che se hai mancato di fiducia verso tua madre, non spiegandoti francamente con lei, hai mancato anche verso tua zia.

— E in che cosa?

— In ciò: che se hai pensato a quel matrimonio, hai avuto torto di non parlarmene subito. Comprendo fino a un certo punto che tu sia imbarazzato per dire a tua madre: «Desidero sposare una giovane che non ha alcuna fortuna», ma forse si hanno simili pudori con una zia che ama suo nipote come se fosse un figlio, che lavora soltanto per lui? Perchè non sei venuto a dirmi: «Vorrei prender moglie, ma non oso parlare del mio progetto di matrimonio alla mamma, perchè colei che amo è sprovvista di fortuna». Sai che cosa ti avrei risposto se mi avesti detto ciò? «Hai ragione di non osare, perchè tua madre non può essere soddisfatta che tu sposi una giovane senza dote; siccome non bisogna che questo sia, e siccome non bisogna che la più leggera nube si sollevi fra tua madre e te, riconoscerò a tua moglie, per contratto di matrimonio, una dote di cinquecento mila franchi: così non sposi una giovane che non ha nulla».

L'effusione non era nella natura di Thierry! pertanto, quando la zia tacque, egli si alzò e avvicinandosele vieppiù e poi abbracciandola:

— Sei - disse - la migliore di tutte le donne.

— Oh! dopo tua madre! - rispose essa ridendo per non cedere all'emozione che l'assaliva. — Allora ho proprio colpito nel segno, ho indovinato...

— Indovinato che amo la signorina La Guillaumie, sì; indovinato che sarei felice, molto felice di sposarla, sì; ma vi è una cosa che non hai indovinato...

Egli esitò.

— Che cosa dunque?

— Non hai indovinato una circostanza, perchè nel tuo affetto hai pensato a ciò che mi dicevi poco fa: «Nella tua posizione non vi è da temere un rifiuto». Ebbene, in questo ti sei ingannata, non comprendendo che... nella mia posizione precisamente, non la mia posizione di fortuna, ma quella che mi sono fatta, era invece da temersi un rifiuto. Essa sa... certe cose... quella giovane... i suoi genitori sanno...

— Si tratta del passato; quando mai il passato di un giovane gli ha impedito di ammogliarsi? Dunque non ti preoccupare di ciò. E poichè desideri questo matrimonio, lascialo combinare a me. Vedrai domani che nè i genitori, nè la giovane, hanno gli scrupoli che la tua coscienza turbata, a torto si figura.

ETTORE MALOT. (Continua).



GIACOMO CARLO SOLETTI

CONSIGLIERE MUNICIPALE

SOCIO DELLA DITTA FRANCESCO PARISI

spirò serenamente questa mane alle ore 9, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, i sottoscritti annunciano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Giovedì alle ore 10 ant., movendo il convoglio da via Vienna N. 17.

TRIESTE, 3 Ottobre 1911.

Leopoldina Soletti *madre* — Virginia Soletti de Parisi *consorte* — Giuseppe Cav. de Parisi *suocero*

Leopoldo Marcuzzi *cognato* — Eugenio Soletti, Arturo Soletti *fratelli* — Francesco Cav. de Parisi, Dr. Rodolfo Cav. de Parisi *cognati*

Giuseppina Soletti, Teresina Soletti *cognate* — Emilia Marcuzzi *sorella*

Lidia, Rita e Bianca Marcuzzi *nipoti* — Pino, Matilde, Margherita e Francesco de Parisi *nipoti*

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La Direzione della Cassa di Risparmio Triestina, compresa d'intenso cordoglio, compie il doloroso ufficio di comunicare che stamane cessava di vivere il benemerito collega, l'onorevole

GIACOMO CARLO SOLETTI

TRIESTE, 3 Ottobre 1911.

Il Consiglio d'amministrazione della Officina comunale del Gas illuminante partecipa, col più vivo rammarico, il decesso dell'apprezzatissimo suo collega

GIACOMO CARLO SOLETTI

TRIESTE, 3 Ottobre 1911.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ANELLO d'oro uso sigillo con pietra bleu, stemma inciso in nero, venne smarrito sabato sera fra via Coroneo 9 e la Caserma. Da consegnarsi verso generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2862 H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica dalla Via Fabio Severo-Corsia Stadion, pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 2979 H

BORSETTA piccola di metallo giallo, contenente un braccialetto d'argento, 2 corone e un fazzoletto da naso bleu, smarrita lungo il percorso: Caffè Nuova York, via Caserma, Caffè Balkan. Onesto rinvenitore lo porti verso piccola mancia via Molin Grande 44, I piano. 11834 H

CANE nero, zampe caffè, bianco sotto il collo, nome «Lido», medaglia 652, smarrito. Mancia portandolo Acque 18, trattoria Titte. 11884 H

CANE piccolo, nero, trovato. - Chi lo ha smarrito, si rivolga Boschetto 44, portinaio. 11861 H

CAGNA bianca piccola, pelo lungo, nome «Spitz», smarrita. Mancia portandola via Torre bianca 4, I, destra. 2876 H

LORGNETTE con inciso «Mery» smarrito. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 2939 H

OMBRELLO scambiato al Tempio israelitico N. 4 pregasi portarlo via S. Giovanni 2, IV piano. 11815 H

OMBRELLO smarrito domenica sera Teatro Fenice. Onesto rinvenitore lo porti via S. Nicolò 13, secondo; verso mancia. 11924 H

PORTAMONETE contenente circa 30 corone, ciondolo fotografia, ricevuta lettera raccomandata, smarrito dal palazzo del Lloyd, Sanità, Annunziata, Cavana. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, buona ricompensa. 2986 H

PORTAMONETE smarrito povera donna percorrendo via Ponziana-Istria (S. Giacomo) mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2971 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due oppure tre stanze, cucina, città, cercasi. Indirizzo Piccolo 2453 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cercansi prontamente o per novembre. Offerte «Orchidea 11762» Piccolo. 11762 I

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, cercasi per 15 ottobre, primo novembre, per coniugi (persone tranquille). Richiedesi bella casa, circa 10 minuti distante dalla scuola tecnica dello Stato. Scrivere: Leitner, Mönchsberg 27, Salisburgo. 11907 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO magnifico, cinque stanze, stanzino, stanza bagno arredata, casa nuova, centro, subaffittasi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2844 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, causa partenza. Via Tigor 10, III destra, dalle 10 alla 1. 2804 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino Armeni 7, e 4 camere, camerino e bagno Via Michelangelo 633 affittansi. Braidott, Via Petrarca 7, dalle 2-3. 2484 L

APPARTAMENTI due e tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 novembre, casa nuova. Via Canova 20. 10923 L

APPARTAMENTO bellissimo sito principio Lazzaretto vecchio, vicino palazzo direzione Lloyd, primo piano, adattatissimo anche per uso scrittoio, 5 camere, camerino, cucina, soffitta affittasi cor. 1800, più accessori. Informazioni presso primaria autorizzata agenzia Zannutel, San Spiridione 10. Telefono 1047. 2976 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, corridoio, tutto rimesso, affittasi prontamente prezzo mitissimo. Via dei Fabbri N. 1. Informazioni sopraluogo. 11773 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 2022 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli di ceramica, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente via San Marco, informazioni Zonta 5. 2020 L

APPARTAMENTO via Stadion 26, IV piano, subaffittasi prontamente, sette stanze splendida vista, ogni comfort, prezzo occasione. Rivolgersi «Trattoria Giovanella». 11939 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Farneto N. 43, II piano. 11745 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere davanti, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 2896 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, gas, acqua, comfort cor. 700, subaffittasi prontamente. Piccardi 30, quarto; informarsi portinaio oppure Benvenuti, via Giulia 28. 11780 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, centro, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 2932 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, pianoterra, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2894 L

BOTTEGA angolo commestibili, 4 fori, affittasi prontamente. Galileo, Galvani 5. 3029 L

CAMERE tre, cucina, acqua, gas, orto, attiguo Caserma Landwehr, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2860 L

FONDO Via Francesco Domenico Guerrazzi affittasi prontamente. Informazioni Zonta N. 5. 2023 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2786 L

MAGAZZINO uno, due fori affittasi prontamente, prezzo mite. Via Farneto 43 chiavi portinaia. 11776 L

GIOVANNI VISENTINI

spirò quest'oggi alle ore 11 ant., dopo brevi e penose sofferenze.

La desolata consorte ITALIA, unitamente alle figlie ANGELA e MARIA, danno parte di tale irreparabile perdita, agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 4 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, li 3 Ottobre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41



CAROLINA STOCK

spirava ieri sera dopo breve malattia assistita dall'amore della sua cara nipote ROSALIA.

I desolati congiunti presenti ed assenti ne danno la triste partecipazione.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Mercoledì 4 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 5 di Via Francesco Cappello.

TRIESTE, 3 Ottobre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali o con l'invio di fiori, vollero onorare la memoria del suo caro estinto.

Trieste, 4 ottobre 1911.

Famiglia VECCHIET.

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente. Via Raffineria 7, rivolgersi via Zonta 7. 11817 L

MAGAZZINI principio Settefontane, due fori, con retrobottega, affittansi prontamente cor. 1000. Obst, Toro 1. 11798 L

MAGAZZINO grande, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi via S. Marco. Informazioni Zonta 5. 2021 L

NEGOZIO anche divisibile, magazzino cinque fori sulla strada, appartamento tre stanze, camerino, bagno, massimo comfort affittansi via Gatteri N. 19, stabile nuovo. Informazioni sopraluogo. 11771 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALAMBICCO usato, sistema moderno, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2846 M

AUTOMOBILE Peugeot, 30 HP, carrozzeria, Limousine, stato perfetto, vendesi prezzo molto favorevole. Enrico Urizzi, via Cologna 15. 3032 M

AUTOMOBILE primaria marca italiana, anno 1910, motore 4 cilindri, 20 HP, ottimo funzionamento, carrozzeria Double-Phaeton elegante, sette posti, vendesi causa partenza, Cor. 9000, dazio compreso. Via Felice Venezian 2, portinaio 11769 M

ATTENZIONE! Galanterie graziosissime, corone una in poi; mensole cariche ninnoli, corone cinque; stupendi mazzi garofani profumati corone due in poi; di effetto sorprendente. Terracotte artistiche «Odalisca», «Mimì» ed altre con orologio e specchio, prezzi mai praticati; vasi artistici, antichi, raffiguranti episodi storici romani in rilievo, corone otto; zingarelle in terracotta portanti stupendi mazzi fiori soltanto corone sei; novità assolute! palme e piante artificiali, imitazione perfetta, strabiliante occasione, esemplari meravigliosi, per sole corone tre ed una grande quantità altri oggetti di effetto meraviglioso. Pel generale interesse nessuno dovrebbe trascurare fare una visita ed approfittare di questa rara occasione per abbellire la propria casa con spesa minima. Piazza Barriera ingresso Settefontane 4, terzo. Tutti i giorni. 3018 M

BICICLETTE due, Stiria mezza corsa vendonsi prezzo conveniente. Poste 14, I, destra. 09691 M

BICICLETTA «Dürkopp» splendida, per signora, vendesi prezzo conveniente. Conti 33, Donaggio. 11724 M

BARILI nuovi ed usati vendonsi. Via Paduina N. 19, bottaio. 1403 M

CASSAFORTE (corazzata) della rinomata ditta Schiaditz, Dresda, chilogr. 900, da vendersi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2383 M

CAMERA letto completa, nuova, vendesi prezzo occasione, cor. 360. Campanile 17. 11916 M

CAPPOTTO cor. 5; altro grevissimo 14; cappelli bianco, nero 7, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3027 M

COLTRINE stoffa, soprabiti uomo e vestiti, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 3028 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, vendesi. Via Cavana 10, drogheria. 11799 M

COSTUMI (3) teatrali, vendonsi prezzo mite. Via Chiozza 15, III. 11813 M

CANARINI diversi, bellissima razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2929 M

CAMERE opache, lucide, armadi 4, 6, cassetti, letti vario tipo, assortimento sedie, tavoli crociera, letti bambini vario colore, vendonsi. S. Maurizio 2 (corte). 11918 M

CAPPOTTO per uomo vendesi. Via Galvani 5, II, porta 4. 11824 M

CARROZZELLE due bambini, ottimo stato vendonsi. Ireneo 4, porta 7. 11835 M

CHIFFONNIERS, letti, sgabelli, tavolo, sedie, credenza, scrittoio, vendonsi prezzi occasione; esclusi rivenditori. Madonnina 4, porta 13 A. 11937 M

CHIFFONNIERS, tavolo 12 persone, toilette, vendonsi. Valdirivo 21, II, sinistra. 11896 M

CHIFFONNIERS, letti, lavamani nuovi, vendonsi, ricevonsi ordinazioni, riparazioni. Falegname Ferriera 30. 11897 M

CREDENZA, tavola, sedie stanza pranzo, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2982 M

CUCINE moderne, ghiacciaie per famiglia, negozio commestibili, poltrone piegabili, tavolino mosaico valore cor. 1200 vendonsi Falegname Cereria 2. 11763 M

CASSA antica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2873 M

CUCINA solida, finissima, nonchè singoli mobili offre falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 11761 M

CAPPOTTI (due) uomo, quasi nuovi, vendonsi. Pozzo 20, porta 6. San Giacomo. 11801 M

CAMERE matrimoniali, credenze, stipo, tavolo crociera, sedie pelle, vendonsi rara occasione. Tintore 8, I, destra. 11888 M

CAMERA matrimoniale finissima, stile inglese, altra guarnizione ottone, una intagliata; elegantissime stanze pranzo con stipo, divano, chiffonniers, sedie pelle, letti ferro, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11878 M

DIVANI con specchio, divani con galleria, riposè, vendonsi. Prezzo buono. Farneto 15, tappezziere. 11899 M

FORNO gas elegante per arrostire, ecc., vendesi buon prezzo; occasione per salumai. Offerte «Fornello 2946» Piccolo. 2946 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3009 M

LETTI (due), susta, materasso, tutto nuovo, vera occasione, vendonsi cor. 60 l'uno. Campanile 17. 11915 M

LETTO nuovo e quattro, tende, vendonsi. Via Chiozza 4, I, porta 4. Escluso rivenditori. 11923 M

LETTO completo, sgabello, armadione, lavamano ferro, tutto compreso cor. 60. Tappeto grande e soprabito vendonsi buon prezzo. Carducci 32, porta 7. 11928 M

LETTO pieghevole, nuovo, con materasso, vendesi cor. 18. Indirizzo Piccolo. 2918 M

LETTO semplice, usato, netto, materasso crine vegetale, comperasi cassa pronta. Offerte «Letto 11764» Piccolo. 11764 M

LETTI ed altri mobili vendonsi. Via Leo 9, IV, sinistra. 11851 M

LIBRI usati del terzo, quarto e quinto corso ginnasio tedesco da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3044 M

LODEN, soprabito, cappotto, adatti per ragazzo otto anni, vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2891 M

MACCHINA usata, da cucire vendesi per corone 20. Premiata cappelleria G. Peroni, Piazza Borsa 18. 09693 M

MACCHINA Singer, due cappotti usati per ragazza, vendonsi. Via Caserma 14, IV sinistra. 11832 M

MOBILI usati scambio con nuovi; acquisto mobili usati. Deposito mobili via Molino a vento 7. 2927 M

ORECCHINI di splendidi brillanti, legatura moderna, vendonsi per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 2884 M

OTTOMANA poco usata vendesi mancanza spazio a prezzo mite. Revoltella 462, porta 5. 11561 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23 2956 M

PIANINO ottimo stato, corde incrociate, vendesi. Chiozza 33, porta 9. 2945 M

PIANO buono, vendesi motivo partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3010 M

PIANOFORTE a coda buono vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2988 M

PIANINO usato, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2915 M

RIPOSE' quasi nuovo, vendesi. Via Giulia 13, porta 10. 11941 M

REFOSCO spumante appassito S. Vincenti (500 bottiglie) anche a dozzine vendonsi, occasione trattori. Rivolgersi Bonreao Hôtel Moncenisio 10-11. 2913 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi prezzo occasione Campanile 17. 11917 M

SOPRABITO, vestito, salon, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 09689 M

SCRIVANIA-armadio, nuovo sistema, per ragazzi, vendesi. Donato Bramante 13, corte. 11864 M

SOPRABITI due, finissimi, scuri, vendonsi. Via Media 37, II, porta 8. 11830 M

TAPPETI persiani vera occasione metà prezzo vende R. Exner, Stazione 17. 2682 M

TEATRINO per società, fanale ferro battuto, Waffenrock ed altro per volontario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2958 M

TAVOLI ferro, sedie, sparherd grande, specchio, altri oggetti vendonsi. Occasione. Molin grande 46, magazzino dalle 12—2. 11874 M

TENDA impermeabile da carro, cercasi. - Via Cecilia 1, magazzino. 11875 M

TAPPETO grande cocco, noce, caffè, diversi bonjour, caratelli vuoti vendonsi a basso prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2909 M

UNIFORME volontario 97, perfettissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3003 M

VIOLINI vecchi, acquistansi. Per informazioni rivolgersi Prenosil, portiere Hôtel Balkan. 2678 M

VESTITI, cappotti, impermeabili, uomo, signora, vestaglie bluse, altri generi, vendonsi, compransi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3015 M

VENDITRICE e giovanotto per negozio cappelli cercansi; presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 3046 M

VESTITO sport, cappotto d'inverno, diversi vestiti uniforme vendonsi prezzo conveniente. Coroneo 29, porta 14. 11842 M

VIOLINI (due) vendonsi. Rivolgersi portiere via Carradori 16. 11841 M

VESTITI, cappotto signore, uomo, usati, vendonsi. Via Piccardi 28, III, porta 11 11749 M

WAFFENROCK, calzoni, libri volontario 97, vendonsi. Giulia 12, porta 22. 2994 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO commestibili e erbaggi da affittare o da vendere. Indirizzo Piccolo 2950 N

BOTTEGA frutta, erbaggi, adatta qualunque esercizio, vendesi prezzo basso. Indirizzo: via Giulia N. 75, Assunta Riga. 2925 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, latte, pane, generi di cancelleria, manifatture, buona posizione, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2914 N

CONDUTTORI cercansi per osterie. Dispongo decreti liberi di birra; affitto locali a favorevolissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3024 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri pensionati, accorda il «Grazer Beamtensparverein» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza per Trieste e litorale: Via Kandler N. 8, III. Orario lunedì, mercoledì, venerdì, 5-7 pom. 11936 N

DEPOSITO carboni vendesi causa partenza. Rivolgersi via dell'Olmo N. 3, p. III. 2926 N

DECRETO d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2665 N

IMPIEGATO serio, ottima posizione, brillante avvenire, cerca mediatore bravissimo, capace combinare con persona privata mutuo cor. 12.000, entro 8 corr. Scrivere fermo posta Stadion sub «Azionista» 11783 N

LATTERIA-panetteria vendesi causa circostanze famigliari. Indirizzo al Piccolo. 2864 N

LATTERIA grande, consumo 85 latte, 50 pane, forte vendita burro, uova, biscotti, vino, birra, ecc., vendesi unicamente non potendo accudirla; convincersi. Indirizzo al Piccolo. 3047 N

NEGOZIO manifatture avviatissimo, merci 55.000, più casa che rende 4000, vendesi tutto prezzo inferiore reale, accordando pagamento piccole rate, ritirandosi affari. Offerte «Bepi» Piccolo. 11787 N

PIAZZISTA introdotto ramo uova, intenzionato associarsi azienda, cercasi. Offerte referenze «Uova» Piccolo. 11877 N

PERSONA solvibile, garanzia assicurata, cerca in prestito corone 6000, interessi ammortizzazione, rate mensili anticipate. Petronio, caffè Olimpo. 3000 N

SIGNORA cerca persona che possa prestarle 180 corone, buon interesse. Offerte «Maritza 180» Piccolo. 2940 N

100 corone cerco entro oggi. Ritorno 1. novembre, verso cambiale, interessi da convenirsi. Pregasi sub «Impiegato regio» Piccolo. 3007 N

28-30.000 corone cercansi prontamente, ottima seconda intavolazione stabile lusso città, dopo circa corone 50.000, primaria banca. Offerte «Tasso buono» Piccolo. 11853 N

35.000 corone cercansi per prima intavolazione sopra due case massima garanzia restando banca, intavolata in seconda. Offerte serie «Aristide 11785» Piccolo. 11785 N

600 corone negoziante cerca, possibilmente in giornata, verso interesse da convenirsi, garanzia su due negozi. Offerte «Seicento» Piccolo. 3048 N

8000 corone seconda intavolazione villa cercansi. Offerte «Muzio 11767» Piccolo. 11767 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA bellissima, nuova, giardino, vendesi cor. 8700; altra casetta 5 locali, giardino, 8600. Trattasi pure in rate, dalle 8-10, 4-5. Indirizzo Piccolo. 2955 O

CASETTA uso villino, sei locali, acqua, gas, 70 tese di terreno, cor. 12.500, vendesi o permutasi. Indirizzo barbiere Zivec, Barcola. 11881 O

FONDO splendido panorama, villino costruzioni, pressi via Rossetti, vendesi cor. 125 tesa. Offerte serie «Panorama 11922» Piccolo. 11922 O

POSSESSO bellissimo, circa 26.000 metri quadrati con bosco, vigna, due case, presso Gorizia, strada carrozzabile, adatto Restaurant-Pensione con licenza causa ritiro affari, da vendere o d'affittare a prezzo mite; non escluso mediatore. Rivolgersi dalle 1-3 portinaio, via Commerciale 335. 11795 O

STABILE di rendita, nuovo, stupenda posizione signorile, appartamenti con doghe, acqua, gas, sonerie elettriche ecc., pressi stazione tramvai Lazzaretto vecchio, vendesi urgentemente, saldo prezzo cor. 30.000 rende 11% netto assicurato. Gentili offerte «Utile grande» Piccolo. 11854 O

STABILE città, buona rendita, acquisterei; assolutamente esclusi mediatori. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 2832 O

STABILE pressi Giulia-Acquedotto, rende lordo 9 per cento, saldo prezzo cor. 42.000 rende 12 per cento netto, vendesi. Offerte «Lisa» al Piccolo. 2831 O

STABILE nuovo città, piccolo saldo prezzo rende cor. 3000, vendesi. Offerte «Belvedere» Piccolo. 11880 O

VILLINO possibilmente vicino linea tramviaria acquisterei. Gentili offerte «Silvio 11786» Piccolo. 11786 O

VILLA nuova, grande massimo comfort, posizione incantevole, oltre 600 tese, pressi via Pietà, vendesi cor. 125000. Offerte «Incantevole 11363» Piccolo. 11920 O

VILLA nuova, vista al mare, oltre 200 tese pressi via Rossetti vendesi corone 73.000. Scrivere «Serietà 11365» Piccolo. 11921 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APERTURA della Salumeria Cascer, via del Ponte 2, di E. ved. Polacco, con arrivo giornaliero di salsiccie e salumi di Vienna ed Ungheria delle migliori fabbriche. Si raccomanda alla Spett. clientela. 11868 P

ANNA Augustincich, S. Lazzaro 23, vicino caffè Nuova York: Nuovo arrivo cerniere, borsette pelle, lustrini, pietrine, bordure oro, passamanterie. 11410 P

BIANCHERIA, cortinaggi, stoffe, impermeabili, ecc. Via Barriera 14, II, porta 12. 11733 P

CARCIOFI freschi, scorza nera, pesche gialle splendide. Luigi Alberti, via S. Spiridione N. 12, telefono N. 1084. 2970 P

GRAMMOFONI perfettissimi, ricchissima scelta da corone 27 fino 500, dischi ogni marca, mai suonati scopo réclame. Stabilimento musicale «La Fonica», Barriera 16, primo. 11812 P

GRAMMOFONISTI, giornalieri arrivi dischi assolute novità, prezzi impossibile concorrenza. «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 11811 P

GIORNALMENTE nuovi arrivi ultime novità: mantelli signora, fanciulle, prezzi miti. Jess, Barriera 15. 11860 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità. Via Massimo D'Azeglio 2, II. 11782 P

MAGLIE, mutande, camicie invernali da uomo, donna e ragazzi, colossale partita, nel negozio «Merci di partita» Farneto 3. 2743 P

NOTABENE: «Nuovo scrittoio legale-amministrativo» (via Boccaccio 20, III) assume amministrazione stabili, possedimenti vari; gestioni affari per industriali, negozianti. Massima scrupolosità. Incarichi anche per Corrispondenza. Commissioni dalle Provincie. Scritturazioni di vario genere. 2900 P

OGGETTI per regali grande assortimento a prezzi mitissimi. Piazza Ponterosso 6. 2942 P

STOFFE donna invernali, assortite, partita. Corso 3, I, F. Devescovi. 11806 P

TRATTORIA «Pastoretto», via Nuova 24: pranzi cent. 48; cene mitissimi prezzi. Assortimento cibi freddi; vini assortiti. 3036 P

VERDURE, frutta, selvaggina, tartarughe, pesci rossi, conchiglie. Negozio via Donizetti. 11926 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CICI, ricevute tue. Va bene. Tanti..... Tuo Pino. 11797 R

GIOVANE bella presenza vorrebbe intraprendere l'arte del teatro, sia in varietà che in dramma. Offerte «Biondo» al Piccolo. 11789 R

ALBERGO Carducci a Monfalcone. Stanze da una corona in poi e letti da 60 centesimi. 2937 R

GIOVANE impiegato Stato, buonissima posizione, cerca conoscenza signorina buona famiglia, scopo matrimonio. Massima discrezione, anonime cestinate. Offerte «Veritas» posta centrale. 11902 R

LA compagnia «Giovanni Emanuel» fa ricerca di signorine e signori atti a recitare. Presentarsi venerdì dopo le otto, via Barriera 31, I. 11800 R

ONOMASTICO. Ogni bene a te, unico mio pensiero! Tale mio augurio questo giornale porta, già per la terza volta, ma... Idem 3 ottobre 1909 e 4 ottobre 1910. Anime e cuori... costanti. 2897 R

TIGRE. Cordiali saluti e affettuosi b.... da chi pensa sempre a te. 11818 R

28/7/11. Se a me diretta, sono sempre la stessa. Il motivo lo sapete: forza maggiore!! Affettuosi. Arrivederci. A. F. 3000 R

GIOVANE 23 anni, buona posizione, cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «Vittorio» posta Stadion. 11810 R

QUELLA fantesca che raccolse ombrello seta, smarrito domenica sera, viene invitata portarlo indirizzo Piccolo a scanso di venire arrestata. 2908 R

QUE Pas à vous! mais à votre nom «Affetto» brulantes... Rite. 11784 R

OPERAIO giovane, cerca ragazza onesta, scopo matrimonio, età 25-30 anni. Offerte M. A. posta Barriera. 11872 R

SE vi prego, oggi a mezzodì verrete? 30. S. 11900 R

NUCCI 20. Ricordando giorni sì belli, accetti sinceri, perenni auguri. 09690 R

V!... Giace lettera posta centrale, sotto tuo nome. 11930 R

FLAVIA; a mercoledì. Mille infuocati. Severo. 11914 R

BOLOGNA. 11932 R

SATURNO. Sembrami sì lungo il tempo senza tue notizie! Spero averle tra breve. Tanti saluti e mille affettuosissimi. 11933 R

ABBONAMENTI alla biblioteca circolante, libri tutti nuovi, si ricevono Corso 45 11507 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 11422 R

LEVATRICE autorizzata, parla italiano, tedesco, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2875 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Micheluzzi, Guardiella, via Scoglietto 157. 2977 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 4 corr., dalle ore 9-10 ant.

Macchina da scrivere «Underwood», libreria, tavoli, armadio a 12 cassetti e pulto americano, modiglioni con coltrine, sofà, poltrona.